



Azienda Consorziale
Servizi Municipalizzati S.p.A.
dal 1902 al servizio della comunità

BILANCIO CONSOLIDATO 2023



AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) -
Capitale sociale Euro 600.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2023

Cenni sul Gruppo e sulla sua attività - differenziazione nei settori

Il Bilancio consolidato rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del gruppo visto come un'unica impresa, superando la divisione tra aziende che lo compongono. Esso fotografa in modo dettagliato le tappe che, nel corso dell'esercizio in esame, hanno caratterizzato la attività delle Società controllate da ACSM S.p.A. e di quelle ad essa collegate.

Il Gruppo ACSM ha svolto nel corso dell'anno 2023 la propria attività nei seguenti settori:

- ✓ Produzione di energia elettrica
- ✓ Distribuzione di energia elettrica
- ✓ Vendita ai clienti finali di energia elettrica
- ✓ Commercializzazione di energia elettrica
- ✓ Misura dell'energia elettrica
- ✓ Produzione, distribuzione e vendita di energia termica
- ✓ Attività nel campo delle telecomunicazioni

Il contesto specifico in cui il gruppo ha esercitato le proprie attività nell'anno 2023 è sintetizzabile nel modo seguente:

- ✓ I valori di prezzo del 2023 hanno avuto un andamento nell'ordine dei 157 €/MWh nel Q1 e nel Q2, ritracciando poi sui 112 €/MWh nel corso del Q3 e infine riassetandosi nell'ordine dei 123 €/MWh nel corso del Q4. Le dinamiche dei prezzi avute nel corso del 2023 sono state indubbiamente, e fortunatamente, molto diverse rispetto alle dinamiche dei prezzi dell'esercizio 2022 nel corso del quale si erano toccati dei valori estremamente elevati, fino ad un massimo di 543 €/MWh e un valore massimo di 870 €/MWh su base oraria, livelli che hanno creato grandi tensioni e difficoltà sui mercati energetici dove in taluni casi la volatilità e la speculazione l'hanno per l'appunto fatta da padrone. Il prezzo medio di vendita di ACSM è passato dai 307,80 €/MWh del 2022 ai 140,36 €/MWh del 2023. Per quanto invece riguarda Primiero Energia si è passati dai 375,93 €/MWh del 2022 ai 125,62 €/MWh del 2023. I valori del 2022 sono però da considerarsi al lordo delle imposizioni fiscali intervenute nel corso dell'anno tramite degli appositi Decreti-legge emanati dal Governo centrale che hanno drasticamente ridotto la redditività dei produttori di energia. Infatti, in data 29 marzo 2022, all'interno del Decreto Sostegni ter, è entrata in vigore la Legge 28 marzo 2022, n. 25 di conversione dell'art.15-bis D.L. 4/2022 che prevede un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete per il periodo dal 1° febbraio 2022 al 31 dicembre 2022 prorogato poi fino al 30 giugno 2023. Nel periodo di competenza 2023, ovvero dal 1° gennaio al 30 giugno, tale contributo è pesato per Primiero Energia €. 7.433.339 e per ACSM €. 870.219.
- ✓ La produzione idroelettrica è ritornata su valori comparabili alla media storica degli ultimi dieci anni ancorché di un 8% inferiore. L'anno è stato infatti caratterizzato da una prima parte, fino maggio, nella quale la produzione è stata di gran lunga inferiore alla media per il protrarsi della situazione di estrema carenza di precipitazioni partita nel 2022, seguito invece da una seconda parte nella quale

- si sono avuti degli ottimi valori di idraulicità soprattutto nel corso dell'autunno.
- ✓ L'anno termico è stato caratterizzato da temperature leggermente superiori alla media soprattutto nel corso dei mesi invernali, elemento questo che è andato indubbiamente ad impattare sulle attività di vendita di energia termica da parte di ACSM Teleriscaldamento. Nonostante ciò, la Società ha comunque ben performato, registrando il nuovo record in termini di kWh venduti a dimostrazione del fatto che gli importanti investimenti fatti nel corso dell'ultimo triennio sull'espansione della rete di teleriscaldamento, iniziano a dare i loro frutti.
 - ✓ Esposizione finanziaria assolutamente sotto controllo e peraltro regolata da condizioni definite in periodi antecedenti.

Il settore più importante per il Gruppo risulta essere la produzione di energia idroelettrica, i cui risultati sono ben sintetizzati nella seguente tabella:

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IMMESA IN RETE (kWh)				
	2023	2022	DIFF. kWh	DIFF. %
PRODUZIONE CAORIA	127.464.992	62.528.683	64.936.309	103,85
PRODUZIONE MOLINE	90.879.706	50.881.385	39.998.321	78,61
PRODUZIONE SAN SILVESTRO	92.435.278	51.939.632	40.495.646	77,97
PRODUZIONE VAL SCHENER	7.828.277	4.287.764	3.540.513	82,57
PRODUZIONE DMV VAL SCHENER	4.652.809	4.726.534	- 73.725	- 1,56
PRODUZIONE CASTELPIETRA	18.800.467	13.188.997	5.611.470	42,55
PRODUZIONE COLMEDA	8.070.054	6.062.597	2.007.457	33,11
PRODUZIONE ZIVERTAGHE	19.964.637	8.989.830	10.974.807	122,08
PRODUZIONE FORTE BUSO	3.107.364	2.896.862	210.502	7,27
PRODUZIONE CENTR. ACQUEDOTTI	664.261	558.831	105.430	18,87
PRODUZIONE CENTR. BELLEFIOR	395.046	429.281	- 34.235	- 7,97
PRODUZIONE BIOIS	2.661.297	1.725.621	935.676	54,22
PRODUZIONE ORSOLINA	1.479.983	2.493.791	- 1.013.808	- 40,65
PRODUZIONE CODALONGA	1.521.003	750.367	770.636	102,70
PRODUZIONE LOZEN	3.102.959	897.667	2.205.292	245,67
PRODUZIONE FOTOVOLTAICO	4.674	5.055	- 381	- 7,54
PRODUZIONE COGE ECOTERMICA SM	8.415	7.062	1.353	19,16
PRODUZIONE COGE ECOTERMICA PR	5.452.788	5.330.736	122.052	2,29
TOTALE	388.494.010	217.700.695	170.793.315	78,45

La tabella precedente evidenzia in maniera significativa il miglioramento rispetto all'anno precedente (era stato il peggior anno di sempre da quando il bilancio consolidato include anche Primiero Energia) con il ritorno a valori di produzione idroelettrica sostanzialmente allineati con la media storica degli ultimi dieci anni.

Molto importante per il Gruppo ACSM è anche l'attività di vendita di energia elettrica all'ingrosso ed ai clienti finali esercitata tramite la controllata ACSM Trading S.r.l.

Tale attività è ancorata ad una convenzione stipulata tra Primiero Energia S.p.A. e Dolomiti Energia Trading che permette di commercializzare il 65% dell'energia prodotta da Primiero Energia (società partecipata al 54% da ACSM S.p.A.) con un positivo margine di intermediazione.

Le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica, svolte da Azienda Reti Elettriche S.r.l. rivestono la qualifica di "servizio pubblico". Tali attività sono quindi ritenute di fondamentale importanza per il mantenimento di uno stretto legame tra il Gruppo ed il territorio e sono svolte in un mercato regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente (ARERA) con tariffe definite e standard qualitativi imposti che comportano una continua ricerca di efficienza e trasparenza.

I ricavi da distribuzione non incidono in maniera determinante sul risultato di gruppo, pur generando positive ricadute sociali sull'intero territorio di competenza.

Nel corso del 2023 è stato sottoscritto il contratto di permuta con SET per lo scambio delle reti di distribuzione già oggetto di affitto incrociato che prevedeva la gestione da parte di SET della rete di Predazzo ancorché questa di proprietà di Azienda Reti Elettriche, e la gestione da parte di Azienda Reti Elettriche della rete di Vanoi-Sagron Mis ancorché questa di proprietà di SET.

L'attività di produzione e distribuzione di energia termica ha assunto un ruolo significativo nell'attività di gruppo. Anche questa attività è comunque svolta con una logica di servizio e massimizzazione della qualità per cui le tariffe risultano calmierate e determinate sulla base dei costi operativi.

Il Gruppo ACSM rappresenta un'importante realtà nell'ambito territoriale in cui opera con considerevoli ricadute occupazionali ed economiche. Oltre ad imposte e canoni versati agli Enti territoriali per circa 11 milioni di euro, nell'esercizio sono stati distribuiti dividendi ai soci per €. 1.000.200, pagati stipendi lordi ai dipendenti per €. 3.589.619 e acquistati beni e servizi da imprese del territorio di riferimento, a netto delle operazioni infragruppo, per €. 3.298.887. Inoltre, fino al 31/12/2023 sono stati acquistati da imprese locali crediti di imposta derivanti da ristrutturazioni edilizie per €. 8.580.498, nonché concesso sconti in fattura e acquistato crediti da clienti propri per €. 1.228.197.

Cenni sulla evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

Il 2023 è stato caratterizzato, ancorché in maniera molto minore e limitatamente alla prima metà d'anno, dalle dinamiche che avevano pesantemente influenzato l'esercizio 2022.

Nel corso della prima metà d'anno, fino al 30 giugno, è rimasto infatti in vigore l'art 15-bis D.L. 4/2022 che prevedeva un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia limitando sostanzialmente il prezzo massimo di vendita dell'energia a 58 €/MWh, al netto delle ottimizzazioni. Il tutto in un periodo temporale nel quale i valori dell'energia sono rimasti a valori ben superiori ai valori medi storici del settore idroelettrico e contemporaneamente l'idraulicità ha continuato ad essere pesantemente influenzata dalle dinamiche meteorologiche dell'esercizio 2022 con valori molto negativi rispetto ai riferimenti storici.

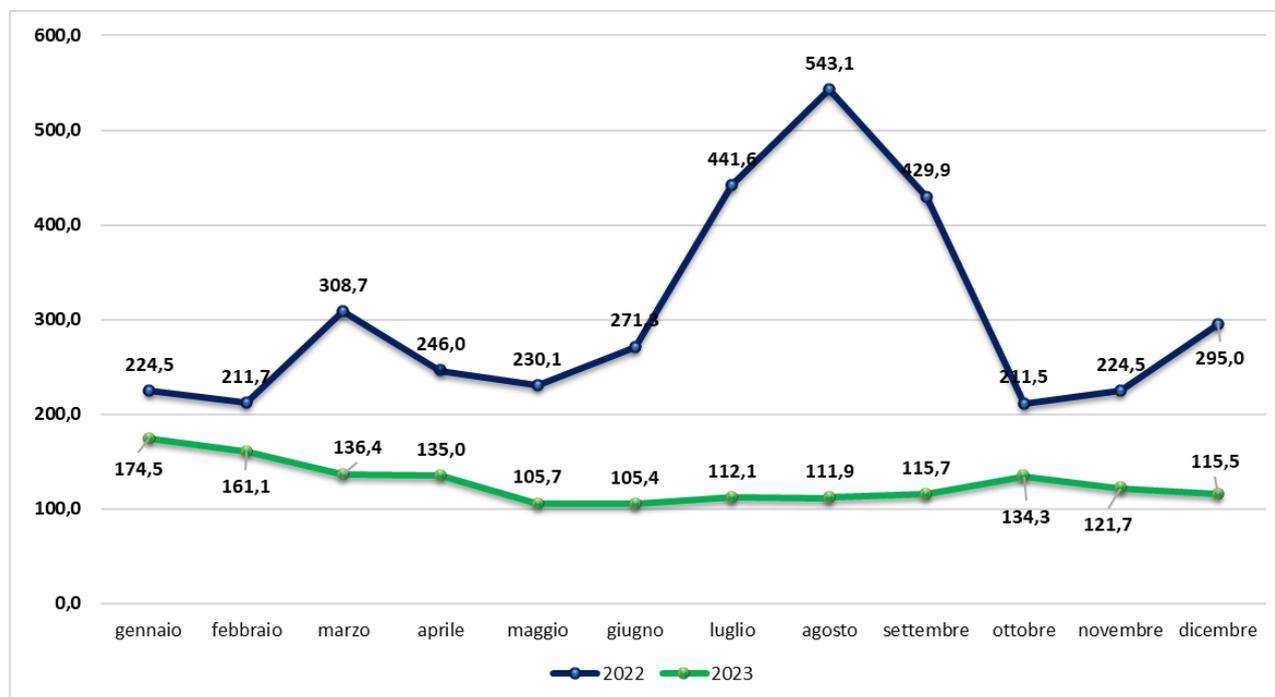
Nella seconda metà d'anno, a fronte di prezzi dell'energia in lieve ma costante calo, si è avuto un importante aumento delle precipitazioni piovose in linea con le medie storiche del periodo e, soprattutto, il venir meno dell'art. 15-bis dal 1° luglio, ha ridato alle Società di produzione idroelettrica del Gruppo la possibilità di vendere l'energia a prezzo di mercato e non al prezzo "cappato" di 58 €/MWh, permettendo così il ritorno ad una normale gestione economica e finanziaria.

La fase di diminuzione dei prezzi, spinta oltre che dagli interventi introdotti dalle autorità nazionali ed europee (price cap sul gas, diversificazione delle fonti di approvvigionamento, ecc.) anche da un significativo ridimensionamento dei consumi ha contribuito in maniera importante all'equilibrio tra domanda ed offerta.

Come noto, il Gruppo non opera nel settore del gas. Essendo, però il prezzo dell'energia elettrica ormai strettamente correlato alle dinamiche del gas, e non più a quelle del petrolio come invece accadeva in passato, le dinamiche geopolitiche che avevano creato nel corso del 2022 forti distorsioni al mercato del gas e che avevano impattato in maniera significativa sul bilancio del Gruppo ACSM ancorché, per l'appunto, non direttamente coinvolto sulle attività di distribuzione/vendita di gas ai suoi clienti finali, sono venute meno nel corso della seconda metà del 2023.

Dall'analisi del grafico seguente, emergono in maniera chiara ed evidente le dinamiche del PUN nel corso del 2023 e, per raffronto, nel 2022. Valori talvolta influenzati dall'irrazionalità che ha colpito i mercati in alcuni momenti specifici e che riflettono, perlomeno in piccola parte, i cambiamenti sistemici che l'intero settore energetico dovrà affrontare nel corso dei prossimi anni/decenni. La crescita e la stabilizzazione dei prezzi su valori elevati è un fenomeno ormai in atto da fine 2021, spinta in primis da un eccesso di domanda generata dalla ripresa economica post COVID. La domanda si era innescata dopo il crollo del 2020 ed è

successivamente esplosa, mentre l'offerta non è riuscita a stare al passo generando una situazione di scarsità che ha portato ad una salita forte del gas, così come della CO2 e delle Garanzie d'origine (GO). Insieme, questi elementi hanno portato ad un aumento di prezzo dell'energia elettrica con dinamiche non dissimili dalla crescita dei prezzi delle altre commodity. Infatti, se uno dovesse sovrapporre le dinamiche di altre commodities si osserverebbero le stesse dinamiche.



Il trend del 2023, come evidenziato in precedenza, ha portato degli indubbi vantaggi soprattutto da un punto di vista delle attività di vendita dell'energia poiché il venir meno della forte volatilità, che aveva caratterizzato soprattutto il Q3 e parte del Q4 del 2022, ha permesso una miglior gestione dei flussi economici e finanziari soprattutto di ACSM Trading.

Andamento complessivo del Gruppo (imprese dell'area di consolidamento) e settori di attività

Di seguito si riportano i fatti maggiormente significativi che hanno influenzato, in taluni casi anche sostanzialmente, i risultati e l'andamento delle attività nei relativi contesti in cui si sono sviluppati.

Il parco impianti complessivo non è variato rispetto al precedente esercizio, ovvero una potenza installata di 123,84 MW, di cui 17,42 MW facenti capo ad ACSM e 106,42 MW alla controllata Primiero Energia, mentre la potenza termica è di 41,3 MW gestiti dalla controllata ACSM Teleriscaldamento S.p.A., la quale ha inoltre una potenza elettrica da cogenerazione installata pari a 0,9 MW.

Il prezzo medio di vendita di ACSM è passato dai 307,8 €/MWh del 2022 ai 140,7 €/MWh del 2023. Per quanto invece riguarda Primiero Energia si è passati dai 375,9 €/MWh del 2022 ai 125,6 €/MWh del 2023. I valori del 2022 sono da considerarsi al lordo delle imposizioni fiscali intervenute nel corso dell'anno tramite degli appositi Decreti-legge emanati dal Governo centrale che hanno drasticamente ridotto la redditività dei produttori di energia. Tali prezzi medi sono altresì influenzati dalla tariffa unica omnicomprensiva applicata all'energia prodotta dagli impianti mini-idro sugli acquedotti, dall'impianto di Fortebuso, da parte dell'impianto di Colmeda e dagli impianti di Biois, Codalonga e Orsolina.

Con riferimento all'iter per il rinnovo delle concessioni di Castelpietra e Zivertaghe, nel corso dell'anno non ci

sono state azioni da parte del legislatore, la Provincia Autonoma di Trento, per porre rimedio all'attuale schema normativo che prevede la messa a gara delle predette concessioni entro il 31 dicembre 2027.

Tali correttivi normativi sono stati più volte suggeriti e stimolati da parte di tutti gli stakeholders interessati vista la moltitudine di piccole concessioni presenti sul territorio provinciale e generatrici di importanti risorse economiche necessarie ai territori dove tali impianti insistono.

Considerando comunque la grande attenzione dell'azienda verso il tema delle Comunità Energetiche, e più in generale dell'autoconsumo, e altresì la volontà dell'attuale linea politica provinciale di esentare dalle gare le concessioni afferenti a schemi di autoconsumo territoriale, si rimane fiduciosi circa un esito positivo di rinnovo delle concessioni di Castelpietra e Zivertaghe prima degli attuali termini.

Il territorio di Primiero, e direttamente ACSM come soggetto industriale del territorio, sono già stati scelti dall'RSE (Ricerca Sistema Energetico – Società interamente controllata dal MITE per il tramite del GSE) come territorio dove poter implementare le prime Comunità Energetiche nazionali sottese alla cabina primaria di distribuzione come da ultimo recepimento della più ampia normativa Europea di riferimento.

La normativa italiana prevede che i soggetti che fanno della produzione e della vendita di energia il loro core business non possono divenire membri di una Comunità Energetica. Ciò significa che nonostante il territorio del Primiero si presti tecnicamente molto bene per applicazioni e progettualità legate all'autoconsumo diffuso, ACSM, o eventualmente sue controllate, non può essere direttamente coinvolta né nella fase di costituzione, né da un punto di vista di partecipazione diretta come membro della Comunità Energetica.

Nonostante tale limitazione, il Gruppo ACSM si è comunque attivato per la predisposizione di un dettagliato progetto di fattibilità di più Comunità Energetiche a seconda dei diversi schemi possibili. Tali progetti contemplano tutti gli edifici di proprietà pubblica siti nei territori del Primiero, Vanoi e Mis.

Il progetto, condiviso e discusso con tutti i vari stakeholder del territorio, contiene al suo interno sia analisi tecniche, tenendo conto della producibilità di eventuali impianti fotovoltaici da installare sulle coperture dei predetti immobili, che analisi economiche che tengono invece conto dei vantaggi che le attuali norme mettono a disposizione di coloro che avviano progettualità di autoconsumo diffuso.

Per completezza, si riporta l'attuale situazione delle concessioni idroelettriche in capo ad ACSM:

- ✓ Castelpietra e Zivertaghe: entrambe le concessioni rispondono allo schema normativo oggi in essere che prevede il rinnovo tramite procedura competitiva entro il 31 dicembre 2027.
- ✓ Colmeda: la concessione è scaduta nell'agosto del 2017 e a marzo 2017 la società ha presentato formale domanda di rinnovo della stessa; in attesa del suo rilascio la centrale esercita la produzione in regime provvisorio.
- ✓ Codalonga: la concessione è in scadenza il 02 novembre 2036
- ✓ Biois: la concessione è in scadenza il 12 febbraio 2040
- ✓ Orsolina: la concessione è in scadenza il 30 aprile 2040

Relativamente alla tematica del rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche, nel corso del 2023, dopo che nel dicembre 2022 la Provincia Autonoma di Trento aveva approvato una legge che prevede la proroga delle attuali concessioni al 31/12/2029 a patto che il Concessionario uscente predisponga un piano di investimenti congruo atto a migliorare la producibilità degli impianti e migliori la loro contestualizzazione ambientale, non ci sono state sostanziali modifiche all'assetto normativo-regolatorio.

Infatti, dopo essere stata impugnata dal Governo centrale, la suddetta norma è ora in fase di ulteriori approfondimenti tecnico-giuridici da parte dei tecnici del Governo e della PAT.

Primiero Energia sta ormai agendo da tempo in maniera proattiva e strutturata all'eventualità di non avere la proroga al 2029, ma bensì di dover partecipare al rinnovo delle tre concessioni ad oggi in scadenza al 31/12/2024 tramite un bando di gara europeo.

Il Gruppo, nel corso dell'ultimo anno ha affrontato il tema del rinnovo delle concessioni idroelettriche con la massima attenzione, lavorando sia al completamento della documentazione richiesta dall'ente concedente sia allo sviluppo di progettualità sugli asset esistenti. Il tutto è stato sin qui portato avanti attingendo primariamente dalle risorse interne, con supporto esterno, ove bisogno, da parte di alcuni dei più noti studi tecnici nazionali in ambito idroelettrico.

Sul fronte degli oneri di concessioni, va menzionata la diminuzione del valore per l'energia non ritirata ex art. 13 che è passata da € 5,17 milioni del 2022 a € 2,34 milioni del 2023, calo causato ovviamente dalla significativa diminuzione dei prezzi dell'energia già menzionato nella presente relazione.

Parallelamente i canoni demaniali e sovraccanoni nel 2023, al netto dell'energia non ritirata ex art. 13, si sono attestati su un valore di 9,32 milioni euro, rispetto ai 9,19 milioni di euro del 2022.

Per quanto invece riguarda Moline – Val Schener, con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche (APRIE) n. 2023-S173-00183 di data 6 ottobre 2023 la PAT ha preso atto che risulta efficace il punto 1 della Determinazione del SUAP n. 201 del 15 dicembre 2011 e che quindi sono confermate le potenze medie nominali di concessione da essa definite per l'impianto di Val Schener Moline e della nuova centralina per il recupero del DMV (Centrale DMV Pontet).

Acquisita tale deliberazione, Primiero Energia S.p.A. ha provveduto in data 23 ottobre 2023 ad inviare a tutti gli enti interessati l'avvenuta adozione della Determinazione della PAT di data 6 ottobre 2023, la nuova potenza degli impianti così come rideterminata dalla Deliberazione n. 201 del 15 dicembre 2011, informando che la società, a seguito di tale rideterminazione, vanta un credito nei confronti di tali enti e che risulta definire congiuntamente l'esatto ammontare degli stessi e le modalità di recupero delle somme versate in eccesso e i relativi interessi.

Si rimarca nuovamente la contingente necessità di sensibilizzare l'ente concedente sul tema del riallineamento tra la definizione dei citati canoni e le mutate caratteristiche del mercato di riferimento, perlomeno quando questo ritornerà a condizioni di maggiore stabilità o a fronte di annate con forte contrazione dei livelli di idraulicità; trend questo abbastanza evidente perlomeno nell'ultimo quadriennio.

Si ritiene infatti che, pur essendo in linea di principio corretta l'invariabilità dei canoni rispetto alla produzione effettiva di breve termine (i canoni sono applicati alla potenza di concessione, a sua volta correlata direttamente alla produzione media), non sia sostenibile ed accettabile che essi siano completamente avulsi dal valore di mercato del prodotto (che non è in alcun modo condizionabile dal comparto produttivo operante in Provincia Autonoma di Trento).

Per quanto riguarda l'attività di commercializzazione dell'energia, essa viene effettuata tramite la società interamente controllata ACSM Trading. La Società svolge l'attività di vendita di energia elettrica all'ingrosso, a clienti liberi e, a partire dal 1° gennaio 2016, ai clienti del servizio di maggior tutela. L'attività di vendita all'ingrosso e ai clienti liberi è ancorata ad una convenzione stipulata tra Primiero Energia S.p.A. e Dolomiti Energia Trading S.p.A. che regola le modalità di cessione dell'energia elettrica prodotta da Primiero Energia (società partecipata al 54% da ACSM S.p.A.), prevedendo la cessione dell'energia al prezzo di borsa di riferimento (prezzo orario di vendita del mercato del giorno prima in zona Nord), applicando uno sconto stabilito tra le parti.

Il quantitativo di energia riservata all'ingrosso e al mercato libero di ACSM Trading, acquisito in applicazione della convenzione di cui sopra, nel 2023 è tornato ai livelli consueti, passando da 105.242 MWh a 202.718 MWh (+93%), valore leggermente al di sotto degli importi medi degli ultimi anni

Anche l'energia venduta all'ingrosso è tornata in linea con i volumi storici, passando da 73.348 MWh a 144.822 MWh (+97%).

Il numero complessivo di clienti della società ha subito un leggero incremento (+2,8%) passando dai 13.575 al 31/12/2022 ai 13.951 al 31/12/2023.

I clienti serviti in regime di mercato libero sono passati dai 9.333 al 31/12/2022 a 10.734 al 31/12/2023; viceversa il Servizio di maggior tutela è stato interessato da una riduzione della clientela, passata da 4.242 al 31/12/2022 ai 3.217 al 31/12/2023. Considerando la perdita delle microimprese in Maggior Tutela e la concorrenza sempre più agguerrita, quando non sleale, si può considerare un ottimo risultato.

L'energia venduta dalla società ai clienti finali del mercato libero è passata da 44.539.328 kWh dell'esercizio 2022 a 70.444.960 kWh del 2023 con un aumento percentuale del 58%. Questo netto incremento è principalmente il risultato della modifica delle politiche commerciali messa in atto quale risposta alla crisi energetica dello scorso biennio. Le mutate condizioni di mercato hanno permesso di cogliere alcune

opportunità (collaborazioni con agenti e contatti diretti con grandi clienti) che si sono trasformate nella contrattualizzazione di qualche decina di utenze medio-grandi e a condizioni economiche più redditizie per ACSM Trading.

L'energia fornita ai clienti del servizio di maggior tutela è diminuita da 3.959.447 kWh commercializzati nell'esercizio 2022 a 2.726.260 commercializzati nell'esercizio 2023 (- 31%). Oltre alla progressiva diminuzione degli utenti domestici, spinta nell'ultimo trimestre dell'anno anche da notizie allarmistiche sui media circa la fine della maggior tutela, il 2023 ha visto il termine del servizio tutela per le cosiddette microimprese, che sono passate al gestore a tutele gradualali dal 1° aprile 2023 e che avevano un peso di circa 550.000 kWh annui.

Anche per il 2023 sono state confermate le offerte proposte alla clientela come da seguente distinzione:

Per il Mercato domestico:

- ✓ ACSM Green Family: il prezzo applicato prevede l'applicazione di uno sconto fisso del 20% sulla componente energia (PE – prezzo energia) rispetto al prezzo di riferimento per il mercato di Maggior Tutela fissato dall'Autorità. L'applicazione di questa offerta terminerà col 30 giugno 2024, in coincidenza col termine del mercato di maggior tutela.

Per le Imprese:

- ✓ 100% GREEN WAY PRIMIERO: il prezzo è aggiornato mensilmente in base all'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN), che costituisce il prezzo di riferimento dell'energia elettrica rilevato sulla borsa elettrica italiana, al quale viene sommato uno spread di 5 €/MWh.

All'interno di un esercizio caratterizzato da un importante ritracciamento dei valori del prezzo dell'energia ancorché, soprattutto nella prima parte dell'anno, questi siano rimasti in media sopra ai 150 €/MWh, il valore medio del PUN 2023 si è attestato a 127,2 €/MWh, rispetto ai 303,9 €/MWh del 2022. L'elemento di mercato del quale però ACSM Trading ha giovato maggiormente è stata la forte riduzione della volatilità infragiornaliera dei mercati di vendita dell'energia. Nel corso del 2022 si erano raggiunti valori anche dell'ordine dei 80-90 €/MWh, mentre nel corso del 2023 si è rimasti sotto ai 50 €/MWh. Minore volatilità si traduce in una ottimizzazione della differenza tra il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita soprattutto nei contratti ancora ancorati al prezzo del mercato di maggior tutela visto che tali valori vengono aggiornati ogni 90 giorni.

Nel corso del 2022, un forte elemento di criticità si era rivelato essere la forte divergenza tra il valore dell'MGP rispetto al valore del PUN con il primo che è aumentato molto più velocemente rispetto al PUN generando per ACSM Trading una situazione di perdita commerciale poiché l'energia venduta ai clienti aveva un prezzo inferiore rispetto al suo prezzo di acquisto sul mercato.

Nel corso del 2023 invece, il CCT (PUN - MGP) dopo un Q1 ancora in negativo e quindi con impatti negativi al conto economico di ACSM Trading, è tornato sostanzialmente stabile sullo zero permettendo così una corretta gestione dei costi di acquisto dell'energia rispetto al prezzo di vendita.

Un ulteriore elemento che ha contribuito al miglioramento dei risultati economici dell'azienda è stato il ritorno ad una buona idraulicità, perlomeno nella seconda metà dell'anno, da parte di Primiero Energia. Questo elemento ha permesso ad ACSM Trading di usufruire di un quantitativo maggiore di energia prodotta da Primiero Energia sulla base degli accordi commerciali esistenti tra Primiero Energia, Dolomiti Energia Trading in qualità di utente del dispacciamento ed ACSM Trading.

Dopo un 2022 nel quale erano stati acquisiti circa 40 punti di prelievo su territorio nord-nord-est di potenze complessivamente notevoli, le stime sui maggiori consumi pari a circa +20MWh/anno si sono rivelate corrette. Dopo ormai un anno di collaborazione a più livelli, tutti i nuovi grandi clienti si sono dichiarati soddisfatti del servizio offerto da ACSM Trading ed hanno rinnovato le forniture per il 2024. Ovviamente i livelli di prezzi sono diversi da quelli stipulati l'anno precedente, in linea con l'andamento generale del mercato al ribasso.

La tipologia di cliente fornito (industriale, punti vendita supermercati, manifatturiero) comporta profili di

consumi tendenzialmente stabili e prevedibili, che riducono il rischio di sbilanciamento. Il pricing è stato definito in linea con le migliori offerte degli altri competitor e tale da coprire non solo i costi attesi per ACSM Trading, ma altresì la volatilità attesa sul fattore CCT che rappresenta, tra le altre cose, lo spread tra MGP e PUN.

L'attività di vendita al mercato tutelato pur avendo subito un calo sia in termini di clienti che di energia venduta, se da un lato ha comportato la riduzione dell'ammontare complessivo dei ricavi, dall'altro non ha avuto effetti significativi sul risultato finale in quanto l'energia destinata a questo specifico mercato è obbligatoriamente acquistata da "Acquirente Unico SpA" (società partecipata dallo Stato) e venduta a tariffe determinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA.

Per quanto invece riguarda l'attività di distribuzione dell'energia, svolta dalla controllata Azienda Reti Elettriche, complessivamente al 31.12.2023 i clienti allacciati alla rete di distribuzione gestita dalla stessa erano 12.119 contro i 12.055 del 2022.

Il volume totale di energia distribuita alle utenze risulta sostanzialmente stabile (-0,14%) rispetto all'anno 2022 dopo che nei precedenti esercizi si erano verificate variazioni più significative per effetto sia della pandemia COVID 19 che per lo straordinario rincaro del prezzo dell'energia elettrica.

Da segnalare il costante calo dei consumi dell'illuminazione pubblica (-13,49%) per effetto del crescente utilizzo di lampade a led da parte dei Comuni soci.

L'energia distribuita nel 2023 è stata di 43.472.993 kWh rispetto ai 43.532.59kWh del 2022, e così ripartita per tipologia:

- ✓ Illuminazione pubblica 3,60%
- ✓ Ricarica pubblica veicoli 0,17%
- ✓ Usi domestici 22,94%
- ✓ Altri usi BT 47,94%
- ✓ Altri usi MT 25,34%

Per quanto riguarda l'ambito territoriale in cui viene svolta l'attività di distribuzione di energia elettrica, si evidenzia che con effetto dal 1° febbraio 2023 è definitivamente cessato il contratto di affitto incrociato tra Azienda Reti Elettriche e SET Distribuzione S.p.A. ed è stata formalizzata, tramite un contratto di permuta, la cessione della rete di Predazzo a SET e l'acquisizione della rete di Vanoi-Sagron Mis da parte di ARE.

In seguito a tale operazione Azienda Reti Elettriche risulta proprietaria e gestrice delle reti di Primiero, Vanoi e Sagron Mis.

L'energia distribuita per tipologia è la seguente:

TIPOLOGIA	2023	2022	SC %	N° POD ATTIVI AL 31/12/23	N° POD ATTIVI AL 31/12/22
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.564.129	1.808.065	-13,49	102	103
RICARICA PUBBL. VEICOLI	75.422	51.814	45,56	31	29
USO DOMESTICO	9.973.865	10.151.432	-1,75	10.064	10.001
ALTRI USI BASSA TENSIONE	20.841.941	21.194.888	-1,67	1.896	1.896
ALTRI USI MEDIA TENSIONE	11.017.636	10.326.396	6,69	26	26
TOTALE	43.472.993	43.532.595	-0,14	12.119	12.055

L'energia distribuita per Comune è la seguente:

COMUNE	CONSUMI 2023 (kWh)	CONSUMI 2022 (kWh)	N° UTENTI 31/12/2023
PRIMIERO SAN MARTINO	30.552.128	30.304.959	7.320
IMER	4.266.923	4.432.297	926
MEZZANO	3.763.0965	3.865.134	1.407

CANAL SAN BOVO	4.498.819	4.507.815	2.166
SAGRON MIS	352.462	380.592	252
PIEVE TESINO	4.526	3.546	7
CASTEL TESINO	36.172	38.252	41
TOTALE	43.472.993	43.532.595	12.119

Per quanto riguarda il settore del teleriscaldamento nel corso del 2023 è proseguita l'importante opera di ampliamento dell'attuale rete di distribuzione calore, iniziata nel corso del Q4 2021, con un investimento nell'anno di 1,17 milioni di euro.

Tale operazione ha preso slancio per cercare di valorizzare al meglio per la società e per il territorio i benefici fiscali previsti sugli interventi di efficientamento energetico degli edifici. Poiché l'allaccio al teleriscaldamento è considerato dalla normativa vigente un intervento trainante, ovvero tra quelli ammessi per il raggiungimento del doppio salto di classe energetica necessario al riconoscimento del superbonus 110%, la risposta del territorio è stata molto buona ed è stato possibile raggiungere un numero di allacciamenti che, anche nelle zone periferiche, consente la gestione equilibrata della rete di distribuzione.

Il riscontro è stato davvero significativo nel corso dell'esercizio e, alla luce del continuo interesse dimostrato nei confronti dell'iniziativa aziendale, si sta portando avanti, per quanto possibile, l'intervento anche nel 2024.

Nell'esercizio sono stati attivati 68 allacciamenti e la nuova potenza installata è di 1.669 kW con una potenza totale attiva al 31/12/2023 di 91.340 kW.

La potenza totale attiva tiene conto anche di 10 utenze con potenza complessiva di 1.560 kW situate nel vicino comune di Canal san Bovo con cui in data 06 novembre 2023 è stato sottoscritto un contratto triennale per la gestione del locale impianto di teleriscaldamento, che rimane di proprietà dello stesso, ed è a servizio principalmente delle utenze pubbliche.

Nel 2023 in continuità con il precedente esercizio, nell'ambito dell'operazione di ampliamento della rete, al fine di incentivare il recupero del patrimonio edilizio locale e dare un significativo aiuto economico a clienti e imprese, la società ha dato corso all'acquisizione dei crediti di imposta previsti dal D.L. 4/2020 derivanti dai lavori di allacciamento, sia tramite acquisizione di crediti, sia tramite lo sconto in fattura. Al termine dell'esercizio i crediti di imposta complessivamente rilevati dai clienti ammontano ad €. 1.228.193.

Nel corso del 2023, in seguito ad apposita convenzione stipulata con gli idraulici operanti sul territorio, è proseguita la campagna di manutenzione delle sottostazioni che porta un beneficio nella gestione della rete e il mantenimento della qualità del servizio fornito all'utente. Tale operazione, oltre ad avere una valenza tecnica, rappresenta anche uno stimolo all'economia del territorio creando le condizioni ideali per il rafforzamento dell'intera filiera del teleriscaldamento su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Nell'esercizio 2023 sono state mantenute le riduzioni tariffarie attivate con decorrenza 1 luglio 2016 (tariffa "Standard" con sconto dell'11% sul corrispettivo energia applicato nel 2015 unitamente a una quota fissa calcolata sulla potenza dello scambiatore e tariffa "Consumo Minimo" con sconto del 2% sul corrispettivo energia unitamente all'obbligo di prelevare almeno 3000 kWh/anno) e ulteriormente potenziate con decorrenza 1 gennaio 2017 (sconto "Standard" aumentato al 13% e sconto "Consumo Minimo" aumentato al 4%).

Complessivamente la potenza allacciata alla rete è pari a 91.340 kW con 1.463 utenze attive (2.325 clienti considerando i sottocontatori installati) così suddivise:

- ✓ San Martino di Castrozza 287 utenze per una potenza installata di 39.570 kW;
- ✓ Primiero 1.166 utenze per una potenza installata di 50.210 kW;
- ✓ Canal San Bovo 10 utenze per una potenza installata di 1.560 kW.

Il quantitativo di energia termica complessivamente venduta nell'esercizio è pari a 43.591.908 kWh contro 41.184.784 kWh dell'esercizio precedente con un incremento del 5,84%.

Rispetto all'anno precedente a San Martino di Castrozza i kWh termici venduti sono aumentati del 3,04%, mentre nel fondovalle sono aumentati del 7,91%.

Il calore distribuito suddiviso per zona:

ZONA	DOMESTICI	COMMERCIALI	TOTALE	Nr. CLIENTI	Nr. SCAMBIATORI
S. MARTINO	9.115.888	11.882.337	20.998.225	287	287
SIROR	1.443.538	394.575	1.838.112	265	163
TONADICO	2.176.734	2.208.279	4.385.013	388	222
FIERA	1.554.143	3.064.132	4.618.275	310	122
TRANSACQUA	3.478.399	3.895.127	7.373.526	634	360
IMER	1.024.712	474.327	1.499.039	170	104
MEZZANO	1.464.303	1.274.086	2.738.388	261	195
CANAL S. BOVO	-	141.329	141.329	10	10
TOTALE	20.257.717	23.334.191	43.591.908	2.325	1.463

Per quanto riguarda l'energia elettrica immessa in rete da ACSM Teleriscaldamento SpA si segnala che il gruppo ORC è stato in funzione tutto l'anno, compatibilmente con il carico termico presente in rete e con le fermate per manutenzione.

La produzione è rimasta in linea con gli ultimi esercizi registrando un leggero aumento dei kWh elettrici venduti del 2,3% (da 5.330.736 kWh a 5.452.788 kWh).

È ormai assodata la volontà del regolatore nazionale, ARERA, di normare il settore termico con parametri tecnici e di qualità già richiesti a tutte le aziende che operano nel mercato elettrico, in applicazione del D.lgs. 102 /2014, nonché di regolare la tariffa di vendita calore. Tali novità normative rappresentano un elemento operativo e gestionale di grande importanza e andranno ad impattare sui rapporti tecnico-commerciali già in essere tra ACSM Teleriscaldamento e i clienti della stessa.

Va altresì rimarcato che tali cambiamenti normativi comportano certamente un appesantimento nella gestione ordinaria, ma il tutto andrà opportunamente gestito affinché eventuali mancanze non comportino penalizzazioni di natura economica per l'azienda.

Nel corso dell'esercizio è stata mantenuta la possibilità per i clienti di conferire legna da ardere a un operatore di filiera convenzionato in cambio di un ulteriore sconto del 15% sulla tariffa anche se lo strumento risulta poco utilizzato, nonostante sia stato introdotto nel 2017 in seguito alla richiesta e allo stimolo pervenuti dal territorio.

Esso rappresenta in ogni caso una potenziale evoluzione positiva e dimostra la particolare attenzione posta nei confronti delle esigenze del cliente.

Sul fronte relativo all'evoluzione della normativa regolante governance, gestione e funzionamento delle società di capitale interamente o parzialmente pubblico, si segnala che il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, socio di maggioranza di ACSM SpA, ha approvato con verbale n. 81 del 20 dicembre 2023 la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 18 c. 3 bis. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Il documento prende atto delle operazioni di adeguamento effettuate dalle società controllate ai sensi della delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 28/09/2017 e dispone gli ulteriori adempimenti e linee guida per il compimento del piano di razionalizzazione sulle partecipate dirette ed indirette, tra le quali il Gruppo ACSM che, laddove tecnicamente possibile si è adeguato alle indicazioni espresse dal socio di maggioranza.

Andamento complessivo della gestione finanziaria

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	106.881.559	137.551.258	(30.669.699)
Costi esterni	66.417.360	124.428.905	(58.011.545)
Valore Aggiunto	40.464.199	13.122.353	27.341.846
Costo del lavoro	5.148.315	4.960.543	187.772
Margine Operativo Lordo	35.315.884	8.161.810	27.154.074
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	6.382.282	6.201.553	180.729
Risultato Operativo	28.933.602	1.960.257	26.973.345
Proventi e oneri finanziari	506.890	(22.056)	528.946
Risultato ordinario	29.440.492	1.938.201	27.502.291
Rivalutazioni e svalutazioni	(26.471)	70.654	(97.125)
Risultato prima delle imposte	29.414.021	2.008.855	27.405.166
Imposte sul reddito	7.561.684	1.324.256	6.237.428
Risultato netto	21.852.337	684.599	21.167.738

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.396.836	1.866.303	(469.467)
Immobilizzazioni materiali nette	63.955.577	65.626.639	(1.671.062)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	12.010.467	12.718.903	(708.436)
Capitale immobilizzato	77.362.880	80.211.845	(2.848.965)
Rimanenze di magazzino	1.668.395	1.425.653	242.742
Crediti verso Clienti	25.230.130	21.588.463	3.641.667
Altri crediti	8.917.960	6.406.374	2.511.586
Ratei e risconti attivi	2.690.846	2.652.261	38.585
Attività d'esercizio a breve termine	38.507.331	32.072.751	6.434.580
Debiti verso fornitori	25.475.423	17.611.434	7.863.989
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	5.738.738	481.718	5.257.020
Altri debiti	2.141.943	5.218.238	(3.076.295)
Ratei e risconti passivi	283.371	290.627	(7.256)
Passività d'esercizio a breve termine	33.639.475	23.602.017	10.037.458
Capitale d'esercizio netto	4.867.856	8.470.734	(3.602.878)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.098.229	2.053.937	44.292
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.075.492	2.104.920	(29.428)
Passività a medio lungo termine	4.173.721	4.158.857	14.864
Capitale netto investito	78.057.015	84.523.722	(6.466.707)
Patrimonio netto	(120.264.912)	(100.328.316)	(19.936.596)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	13.555.214	(10.078.071)	23.633.285
Posizione finanziaria netta a breve termine	28.652.683	25.882.665	2.770.018
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(78.057.015)	(84.523.722)	6.466.707

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro.):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	30.105.162	27.247.323	2.857.839
Denaro e altri valori in cassa	807	884	(77)
Disponibilità liquide	30.105.969	27.248.207	2.857.762
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamenti (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.453.286	1.365.542	87.744
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Debiti finanziari a breve termine	1.453.286	1.365.542	87.744
Posizione finanziaria netta a breve termine	28.652.683	25.882.665	2.770.018
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	3.714.246	10.167.531	(6.453.285)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Crediti finanziari	(17.269.460)	(89.460)	(17.180.000)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	13.555.214	(10.078.071)	23.633.285
Posizione finanziaria netta	42.207.897	15.804.594	26.403.303

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	1,91	2,32	2,76
Liquidità secondaria	1,95	2,38	2,81
Indebitamento	0,35	0,38	0,36
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,34	1,41	1,51

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,91. Le risorse disponibili superano l'indebitamento a breve in modo significativo.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,95. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,35. L'ammontare dei debiti è da considerarsi controllato. I mezzi propri sono congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,34, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Particolare attenzione è stata prestata in merito alla sicurezza sul lavoro ed alla salute dei lavoratori. Sono stati forniti ai dipendenti i DPI adeguati alle disposizioni ed effettuati vari interventi specifici per migliorare le condizioni operative dei posti di lavoro. Sono stati effettuati corsi in materia di sicurezza sul lavoro.

Si è inoltre previsto, come impostato nell'anno precedente, di agganciare una parte del premio di produzione contrattualmente previsto per il personale dipendente, ad obiettivi inerenti alla sicurezza sul lavoro e di valutare, mediante un test individuale, il grado di conoscenza delle procedure di sicurezza aziendali e l'apprendimento dei corsi sostenuti nell'anno.

Nel complesso sono in atto tutte le condizioni previste dal D.lgs. 81/08. Nell'anno 2020 è stato confermato alla società SEA l'incarico di Datore di lavoro Delegato (ing. Marucci) e di RSPP (ing. Marucci) ed è stato conferito al dott. Ernesto Di Leo l'incarico al medico del lavoro competente.

I responsabili hanno lavorato per accrescere il livello di sensibilità in tema di sicurezza dei lavoratori. Il programma formativo somministrato ai lavoratori non è stato limitato a quanto richiesto dalla norma in materia, ma è stato ampiamente esteso in ragione delle effettive esigenze aziendali e venendo talvolta incontro a richieste particolari da parte dei dipendenti.

In aggiunta, è stato istituito un programma di formazione tecnica per i dipendenti delle diverse aree aziendali tenendo conto dei bisogni emersi nel corso dei vari incontri tenuti nell'anno. L'azienda ritiene tale percorso di fondamentale importanza visto il continuo e veloce cambiamento del business dove l'azienda opera e soprattutto per limitare il più possibile gli effetti del ricambio generazionale ad oggi in atto in alcune aziende del Gruppo.

Non si sono verificati infortuni di alcun tipo, anche per il continuo ed ormai consolidato corretto uso dei mezzi di protezione individuale e delle procedure. Il clima sindacale è buono, basato su incontri periodici con le maestranze finalizzati allo scambio di informazioni e alla risoluzione di eventuali problemi.

Ambiente

Sono continuate le attività di miglioramento ed affinamento delle procedure operative atte a garantire il pieno rispetto della normativa in campo ambientale.

Nel corso del 2023 è arrivato a conclusione il progetto che prevedeva l'installazione di 25 colonnine e-bike allo scopo di infrastrutturare ex-novo i territori dei Comuni Soci con colonnine di ricarica rispondenti agli ultimi standard tecnici nonché alle richieste "user friendly" provenienti dai Clienti che usufruiscono dei servizi di ricarica degli autoveicoli. Tutte le colonnine per la ricarica delle e-bike sono segnalate su apposite App.

Il Gruppo a regime con propri impianti idroelettrici ha prodotto 385,7 milioni di kWh di energia idroelettrica, totalmente rinnovabile. Questa produzione ha evitato l'emissione di circa 210.000 tonnellate di anidride carbonica, responsabile primaria dell'effetto serra. La stessa produzione ha evitato la combustione di circa 18 mila tonnellate di derivati del petrolio per la produzione termoelettrica sostitutiva.

Costi

Nella tabella sotto riportata è rappresentata una sintesi dei costi sostenuti dal Gruppo nel corrente esercizio dando evidenza della variazione rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Costi per materie prime	32.751.200	50.263.179	-17.511.979
Costi per servizi	12.137.176	6.831.059	5.306.117
Costi per godimento di beni di terzi	11.932.654	14.991.600	-3.058.946
Costi per lavoro	5.148.315	4.960.543	187.772
Ammortamenti e svalutazioni	6.355.874	6.162.404	193.470

Variazioni delle rimanenze	-242.743	-182.823	-59.920
Accantonamenti per rischi	26.408	39.149	-12.741
Altri accantonamenti	-	-	0
Oneri diversi di gestione	10.508.849	52.758.109	-42.249.260
Oneri finanziari	715.587	367.314	348.273
Svalutazioni di attività finanziarie	75.805	0	75.805
Imposte	7.561.684	1.324.256	6.237.428

Ricavi

Nella tabella sotto riportata è rappresentata una sintesi dei ricavi realizzati dal Gruppo nel corrente esercizio dando evidenza della variazione rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.941.320	134.526.026	-39.584.706
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-	0
Incrementi per lavori interni	669.776	232.694	437.082
Altri proventi	11.433.294	2.561.516	8.871.778
Proventi finanziari	1.729.422	808.974	920.448
Rivalutazioni di attività finanziarie	49.334	70.654	-21.320

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	399.757
Impianti e macchinari	6.500.892
Attrezzature industriali e commerciali	421.369
Altri beni	204.587

L'ammontare degli investimenti in impianti e macchinari nel corrente esercizio è significativo per effetto dell'acquisizione della rete di distribuzione elettrica Vanoi Sagron per un valore di €. 4.810.308, a cui si aggiungono lavori di miglioramento delle reti esistenti per €. 251.391, e per interventi di ampliamento della rete di distribuzione calore per un valore di €. 1.169.748.

Nell'esercizio sono stati inoltre effettuati investimenti relativi a beni non entrati in funzione per Euro 174.647 al netto delle elisioni da consolidamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2023, soprattutto nella seconda parte, si è ritornati ad una gestione ordinaria del business idroelettrico principalmente per due fattori: a) il venir meno, dal 1° luglio, dell'art 15-bis; b) il ritorno a buone condizioni di idraulicità. Il miglioramento della gestione caratteristica per effetto dei predetti elementi, non deve però far passare in secondo piano la grande incertezza presente ormai da qualche anno circa la tematica del rinnovo delle concessioni di grande derivazione.

Ad oggi non sono note né le reali tempistiche per la riassegnazione delle concessioni, né le modalità e le tempistiche con le quali il legislatore vorrà affrontare il percorso di riassegnazione.

Il Gruppo, e nella fattispecie ACSM e Primiero Energia, sta lavorando al massimo delle sue possibilità per farsi trovare pronto nel momento in cui il legislatore darà delle indicazioni tecnico-normative chiare. Vista però l'assoluta incertezza, ad oggi risulta molto difficile definire un piano di investimenti coerente con il business presente e futuro delle Società.

Si auspica comunque che, soprattutto alla luce degli attuali difficili contesti e scenari geopolitici, con i conseguenti impatti e rischi sul sistema energetico nazionale, il legislatore riconosca la strategicità e

l'importanza del sistema idroelettrico nazionale e l'assoluta necessità di una attenta gestione dell'iter di rinnovo delle concessioni idroelettriche ad oggi in scadenza al 31 dicembre 2024 per Primiero Energia e al 31 dicembre 2027 per ACSM.

Nel corso del 2024, si punterà ad una ulteriore stabilizzazione di ACSM Trading grazie anche alla presenza, da fine 2023, in una nuova zona geografica, il Feltrino, che fin dalla nascita della Società è sempre stato considerato un mercato potenziale senza però mai riuscire a trovare la modalità per entrarci.

Inoltre, ci sarà un aggiornamento delle tariffe di vendita dell'energia per renderle più coerenti a quelli che sono i nuovi valori di mercato attuali e prospettici. Ad oggi, infatti, ACSM Trading applica alla maggior parte dei suoi Clienti delle tariffe create quando il prezzo dell'energia elettrica oscillava da ormai molti anni nel range 50 – 60 €/MWh, valori che ormai il mercato non prezza però più da qualche anno.

Per quanto invece riguarda la Società ACSM Teleriscaldamento, nel corso del 2024 si proseguirà con l'allaccio alla rete di un certo numero di nuovi clienti, operando però su zone dove c'è già la fornitura di calore. Non si procederà quindi con ampliamenti di perimetro della rete come fatto nel corso dell'ultimo triennio.

Sarà di fondamentale importanza per la Società ACSM Teleriscaldamento capire le modalità con le quali ARERA deciderà di implementare in maniera sistematica e strutturata una tariffa regolata. Nel frattempo, in data 28 dicembre 2023 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato la delibera n° 638/2023/R/TLR con cui stabilisce il vincolo ai ricavi per l'anno 2024 da applicarsi alle società di teleriscaldamento con potenza convenzionale superiore ai 30 MW quale è ACSM Teleriscaldamento SpA.

Il vincolo è determinato con il criterio del costo evitato prendendo a riferimento il costo del kWh termico prodotto con il pellet ENplus, classe A1 che ai prezzi attuali consente di mantenere le tariffe attualmente in essere, ma che in caso di ritracciamento, cosa assai probabile nel periodo estivo, obbligherebbe la società a ribassare le tariffe.

La delibera prevede anche una clausola di salvaguardia che in caso di ritracciamento del prezzo pellet troppo significativo consentirebbe di utilizzare quale vincolo ai ricavi il 90% dei ricavi che si sarebbero ottenuti con le tariffe applicate nel 2023. Inoltre, la delibera prevede che le condizioni economiche vigenti ante regolazione si continuino ad applicare qualora il vincolo ai ricavi ottenuto applicando i criteri sopra descritti porti a dei ricavi superiori a quelli che si sarebbero ottenuti con le tariffe attualmente in essere.

Risulta chiaro che nella migliore delle ipotesi devono essere obbligatoriamente mantenute le tariffe attualmente in essere, e nella peggiore delle ipotesi devono essere ridotte di almeno il 10%.

In questa situazione ACSM Teleriscaldamento, che ha tenuto un comportamento particolarmente favorevole ai clienti mantenendo le tariffe stabili dal 2016 assorbendo tutti gli aumenti del costo delle materie prime e dell'energia legati alla guerra tra Russia e Ucraina, si trova nella condizione di non poter agire sulle tariffe di vendita in un contesto che vede l'inflazione mantenersi su livelli molto elevati.

Sulla base di quanto sopra in data 28 febbraio 2024 è stata notificato avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano, congiuntamente ad altre società che si trovano nella nostra situazione, il ricorso per l'annullamento della delibera n° 638/2023/R/TLR, con l'obiettivo di poter operare nell'ambito della sostenibilità economica e con un rendimento del capitale investito accettabile.

Il C.d.A., conscio che servizi efficienti abbisognano di elevati investimenti, invita a tutelare anche per il futuro, così come fatto in questi anni, una giusta politica di patrimonializzazione della società che ha raggiunto e deve mantenere un buon equilibrio finanziario.

Uno sforzo particolare continuerà ad essere riservato al miglioramento dei servizi resi ai cittadini (il teleriscaldamento nell'intendimento della società ricade in tale fattispecie di attività) sia direttamente che attraverso le Società controllate/partecipate.

Società collegate ed altre imprese

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Kairos Alps Srl	Riva del Garda	10.000	(29.513)	(189.513)	40,0	(11.805)
Eneco Energia Ecologica Srl	Predazzo	3.750.000	5.998.661	201.363	24,5	1.469.672

I dati riportati in tabella si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio che si è chiuso il 31.12.2023.

Eneco Energia Ecologica S.r.l. è la società che svolge attività di produzione e distribuzione di calore a Predazzo. Nel corso dell'anno 2023 l'attività di service prestata da ACSM ad Eneco si è limitata alla gestione del ciclo di fatturazione.

Kairos Alps S.r.l. è una holding di partecipazioni che detiene, ad oggi, la totale proprietà di due società di scopo, rispettivamente Open Piemonte Srl e Kairos Wind Srl.

Open Piemonte è la società che detiene la proprietà di un impianto fotovoltaico sito nel Comune di Alice Castello in provincia di Vercelli e che entrerà in funzione nel corso dell'estate 2024. Kairos Wind invece detiene la proprietà di un impianto eolico sito nel Comune di Troia (FG).

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Dolomiti Energia Holding Spa	Trento	411.496.169	600.730.067	28.639.602	0,79	3.568.464
S.E.T. Distribuzione Spa	Trento	120.175.728	248.903.689	13.008.416	0,06	72.500
Masoenergia Srl	Telve Valsugana	1.350.000	3.364.650	1.120.266	7,44	102.372
Bio Energia Fiemme Spa	Cavalese	7.058.964	15.420.868	1.614.343	9,68	1.133.638

I dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio chiuso al 31.12.2023 ad eccezione di Bio Energia Fiemme i cui dati sono riferiti al bilancio del 30.06.2023.

Dolomiti Energia S.p.A. è la principale multiutility del territorio trentino; essa opera tramite le numerose società controllate nei settori della produzione, distribuzione e trading di energia elettrica, rifiuti, ciclo integrato dell'acqua ed altri.

SET S.p.A., società del gruppo Dolomiti Energia, esercita l'attività di distribuzione di energia elettrica sulla maggior parte del territorio del Trentino.

Masoenergia S.r.l. è la società costituita dai comuni di Telve e Scurelle, con la compartecipazione di Dolomiti Energy Hydro Power e ACSM, finalizzata alla gestione di due centrali ad acqua fluente – Spinelle e Calamento – sul torrente Maso, in esercizio dall'anno 2015.

Bioenergia Fiemme S.p.A. è la società che possiede e gestisce l'impianto di teleriscaldamento di Cavalese (TN). Essa, attiva anche nella produzione di energia elettrica di fonte rinnovabile solare, possiede il controllo della società Bioenergia Trentino, titolare dell'impianto di biodigestione di frazione umida di rifiuti solidi urbani di Cadino (TN).

Principali rischi a cui è sottoposto il gruppo

Il Gruppo ha adeguate polizze assicurative a copertura di danni diretti, indiretti e a terzi. Il Gruppo non è soggetto a rischio di cambio in quanto non esegue nessuna operazione in valuta. Il Gruppo opera con strutture bancarie a tasso definito vincolato esclusivamente alle variazioni Euribor. Le società del Gruppo operano secondo i protocolli previsti dalla certificazione EMAS già operativa per alcune società.

Primiero San Martino di Castrozza, 21 maggio 2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Orsega

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA**Bilancio consolidato al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) VIA ANGELO GUADAGNINI, 31
Codice Fiscale	00124190224
Numero Rea	TN 143497
P.I.	00124190224
Capitale Sociale Euro	0 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (351100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ACSM SPA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	70.267	149.188
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33.480	25.572
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	43.092	59.527
5) avviamento	1.023.618	1.385.056
7) altre	226.379	246.960
Totale immobilizzazioni immateriali	1.396.836	1.866.303
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.343.321	18.978.148
2) impianti e macchinario	33.898.748	34.175.066
3) attrezzature industriali e commerciali	703.894	452.427
4) altri beni	10.185.492	11.353.572
5) immobilizzazioni in corso e acconti	824.122	667.426
Totale immobilizzazioni materiali	63.955.577	65.626.639
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.469.672	1.420.338
d-bis) altre imprese	4.877.474	4.877.474
Totale partecipazioni	6.347.146	6.297.812
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.220.000	-
Totale crediti verso imprese collegate	17.220.000	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.910	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.460	89.460
Totale crediti verso altri	60.370	89.460
Totale crediti	17.280.370	89.460
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.627.516	6.387.272
Totale immobilizzazioni (B)	88.979.929	73.880.214
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.668.395	1.425.653
Totale rimanenze	1.668.395	1.425.653
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.230.130	21.588.463
Totale crediti verso clienti	25.230.130	21.588.463
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.300	2.625
Totale crediti verso imprese collegate	252.300	2.625
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.368.977	4.086.386
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.655.456	5.455.663

Totale crediti tributari	7.024.433	9.542.049
5-ter) imposte anticipate	278.814	259.641
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.006.959	2.057.722
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.007.865	965.428
Totale crediti verso altri	7.014.824	3.023.150
Totale crediti	39.800.501	34.415.928
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	30.105.162	27.247.323
3) danaro e valori in cassa	807	884
Totale disponibilità liquide	30.105.969	27.248.207
Totale attivo circolante (C)	71.574.865	63.089.788
D) Ratei e risconti	2.690.846	2.652.261
Totale attivo	163.245.640	139.622.263
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	600.000	600.000
III - Riserve di rivalutazione	3.663.525	3.663.525
IV - Riserva legale	981.688	981.688
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	44.914.588 ⁽¹⁾	41.229.984
Totale altre riserve	44.914.588	41.229.984
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	23.770.091	28.096.579
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.892.719	358.319
Totale patrimonio netto di gruppo	87.822.611	74.930.095
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	24.482.683	25.071.941
Utile (perdita) di terzi	7.959.618	326.280
Totale patrimonio netto di terzi	32.442.301	25.398.221
Totale patrimonio netto consolidato	120.264.912	100.328.316
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	186.649	188.885
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	11.805	-
4) altri	825.825	863.707
Totale fondi per rischi ed oneri	1.024.279	1.052.592
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.098.229	2.053.937
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.453.286	1.365.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.714.246	10.167.531
Totale debiti verso banche	5.167.532	11.533.073
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	728	728
Totale acconti	728	728
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.475.423	17.611.434
Totale debiti verso fornitori	25.475.423	17.611.434
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.521.769	274.407
Totale debiti tributari	5.521.769	274.407
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	216.969	207.311
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	216.969	207.311
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.141.943	5.218.238
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.050.485	1.051.600
Totale altri debiti	3.192.428	6.269.838
Totale debiti	39.574.849	35.896.791
E) Ratei e risconti	283.371	290.627
Totale passivo	163.245.640	139.622.263

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	3.105.678	3.105.678
h) Riserva fondo finanz. sviluppo	4.624.332	4.624.332
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
Altre . . .	37.184.577	33.499.973

Conto economico consolidato

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.941.320	134.526.026
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	669.776	232.219
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	209.791	246.564
altri	11.223.503	2.314.952
Totale altri ricavi e proventi	11.433.294	2.561.516
Totale valore della produzione	107.044.390	137.319.761
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.751.200	50.263.179
7) per servizi	12.137.176	6.831.059
8) per godimento di beni di terzi	11.932.654	14.991.600
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.589.618	3.380.407
b) oneri sociali	1.188.399	1.106.056
c) trattamento di fine rapporto	270.899	398.979
e) altri costi	99.399	75.101
Totale costi per il personale	5.148.315	4.960.543
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	513.465	509.889
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.694.188	5.532.722
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.280	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	146.941	119.793
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.355.874	6.162.404
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(242.743)	(182.823)
12) accantonamenti per rischi	26.408	39.149
14) oneri diversi di gestione	10.508.849	52.758.109
Totale costi della produzione	78.617.733	135.823.220
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	28.426.657	1.496.541
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	257.585	463.716
Totale proventi da partecipazioni	257.585	463.716
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	249.360	-
altri	1.222.477	345.258
Totale proventi diversi dai precedenti	1.471.837	345.258
Totale altri proventi finanziari	1.471.837	345.258
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	715.587	367.314
Totale interessi e altri oneri finanziari	715.587	367.314
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.013.835	441.660
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	49.334	70.654

Totale rivalutazioni	49.334	70.654
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	75.805	-
Totale svalutazioni	75.805	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(26.471)	70.654
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	29.414.021	2.008.855
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.583.094	1.265.067
imposte differite e anticipate	(21.410)	59.189
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.561.684	1.324.256
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	21.852.337	684.599
Risultato di pertinenza del gruppo	13.892.719	358.319
Risultato di pertinenza di terzi	7.959.618	326.280

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.852.337	684.599
Imposte sul reddito	7.561.684	1.324.256
Interessi passivi/(attivi)	(756.249)	22.057
(Dividendi)	(1.329.839)	(463.716)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.223.526)	(27.473)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	26.104.407	1.539.723
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	299.790	402.605
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.243.604	6.065.695
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	382.218	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.371	2.358
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.929.983	6.470.658
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	33.034.390	8.010.381
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(242.742)	(182.822)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.641.667)	469.532
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.863.989	6.553.577
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(38.585)	(221.383)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.252)	55.941
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(5.980.065)	(13.559.393)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.046.322)	(6.884.548)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	30.988.068	1.125.833
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	756.249	(22.057)
(Imposte sul reddito pagate)	(472.617)	(9.766.926)
Dividendi incassati	1.329.839	463.716
(Utilizzo dei fondi)	(148.675)	(1.014.610)
Totale altre rettifiche	1.464.796	(10.339.877)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	32.452.864	(9.214.044)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.931.687)	(4.798.621)
Disinvestimenti	29.033	27.473
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(44.000)	(27.327)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(17.294.909)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	10.302.455
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.241.563)	5.503.980
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1)	(1)

(Rimborso finanziamenti)	(6.365.540)	(1.207.091)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.987.998)	(4.194.718)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.353.539)	(5.401.810)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.857.762	(9.111.874)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	27.247.323	36.358.312
Danaro e valori in cassa	884	1.769
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	27.248.207	36.360.081
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	30.105.162	27.247.323
Danaro e valori in cassa	807	884
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	30.105.969	27.248.207

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)
Capitale sociale Euro 600.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio consolidato al **31/12/2023**

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio consolidato ha la funzione di riportare in modo facilmente comprensibile una panoramica unitaria e generale del gruppo evidenziandone la consistenza patrimoniale ed i risultati economici.

Le società che vengono comprese nel gruppo e i cui dati contabili vengono conglomerati all'interno del bilancio consolidato costituiscono la cosiddetta area di consolidamento, all'interno della quale sono comprese tutte le imprese nei confronti delle quali viene esercitato un controllo. Ai fini della disciplina del bilancio consolidato il concetto di controllo è più esteso rispetto a quello tipizzato dal legislatore all'interno del Codice Civile (art. 2359), considerando anche le imprese nelle quali è esercitabile la maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi con i soci della stessa impresa controllata (quindi controllo per effetto di patti parasociali). Sono escluse dal consolidamento le società nei cui confronti, per motivi legali o di fatto, non sia possibile esercitare il controllo.

Dal punto di vista contabile il bilancio consolidato si caratterizza per la depurazione delle "operazioni *intercompany*", vale a dire delle operazioni di gestione intercorse fra le società dello stesso gruppo.

Il Consiglio di amministrazione della società capogruppo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria, in base alla norma statutaria che lo permette in presenza di particolari esigenze e nel caso di obbligo alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 2364 C.C..

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo

Il Gruppo ACSM opera prevalentemente nel campo dell'energia elettrica e termica svolgendo le seguenti attività:

- Produzione di energia elettrica
- Distribuzione di energia elettrica
- Misura dell'energia elettrica
- Vendita dell'energia elettrica
- Produzione, distribuzione, misura e vendita di energia termica
- Servizi a società appartenenti al gruppo e collegate
- Attività marginali nel campo delle telecomunicazioni

Per quanto riguarda l'attività di produzione l'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un ritorno a condizioni di idraulicità pressoché in linea con la media storica degli ultimi dieci anni accompagnato da una stabilizzazione, ancorché su valori elevati, dei prezzi dell'energia. La produzione complessiva ammonta a kWh 388.494.010 contro kWh 217.700.695 dell'esercizio precedente, mentre il prezzo medio a livello di gruppo, tenendo in considerazione anche l'energia venduta a tariffe incentivata, è passato da 363 €/MWh a 129 €/MWh. Risulta evidente che il prezzo medio di cessione è molto favorevole e ciò ha consentito di raggiungere un ottimo risultato di esercizio. Tuttavia ci sono due fattori che hanno inciso in modo determinante sul risultato dell'attività di produzione e sul risultato finale: il primo è rappresentato dal permanere dal 01 gennaio fino al 30 giugno 2023 della compensazione a due vie prevista dall'art. 15 bis del D.L. 4/2022, con tetto ai ricavi stabilito in 58 €/MWh che colpisce gli impianti di produzione non incentivati entrati in esercizio prima del 01/01/2010 che nel 2023 ha comportato un onere complessivo di €. 8.303.558. Nell'esercizio precedente il medesimo meccanismo applicato dal 1 febbraio al 31 dicembre aveva comportato un onere di €. 48.149.185

con un conseguente risultato di bilancio appena sopra la parità.

Il secondo è rappresentato dalla definitiva rideterminazione della potenza media di concessione dell'impianto di Val Schener Moline in seguito all'adozione in data 6 ottobre 2023 della determina del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche (APRIE) n. 2023-S173-00183 che confermando la precedente determina n° 201 del 15/12/2011 stabilisce le seguenti potenze:

19.108,23 kW con decorrenza dal 23 giugno 2000 e fino alla data del 12 giugno 2003;

18.555,72 kW con decorrenza dal 13 giugno 2003 e fino alla data del 31 dicembre 2008;

17.088,23 kW con decorrenza dal 1° gennaio 2009.

Tale provvedimento ha comportato l'iscrizione di ricavi straordinari per €. 6.642.224 derivanti da maggiori canoni demaniali, provinciali e comunali versati nel periodo oggetto di revisione della potenza, oltre che dalla rideterminazione del costo dell'energia gratuitamente fornita alle utenze pubbliche ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 670/72.

A questo si aggiunge il rientro nel perimetro della sostenibilità dei costi di esercizio legati al medesimo art. 13 del D.P.R. 670/72 che dipendono oltre che dal quantitativo di energia dovuta, che rimane stabile nel tempo indipendentemente dall'effettiva produzione, dal prezzo medio dell'energia. Nel 2023 tale onere ammonta ad €. 2.341.484 a fronte di €. 5.116.060 dell'esercizio precedente.

I canoni di derivazione rappresentano il più significativo costo fisso del gruppo in quanto devono essere versati all'Ente concedente in base alla potenza media di concessione indipendentemente dall'effettiva produzione ed inoltre sono soggetti ad adeguamento in base all'indice ISTAT. Nell'esercizio il costo di questa voce ammonta ad €. 9.324.081 a fronte di €. 9.188.718 dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'attività di vendita dell'energia ai clienti finali il margine di intermediazione si è riportato su valori positivi in quanto è stata rivista la politica commerciale in risposta alla crisi energetica del precedente biennio. Inoltre, soprattutto nella prima parte dell'esercizio, l'andamento decrescente dei prezzi dell'energia ha consentito di recuperare parzialmente le perdite subite nell'esercizio precedente quando la repentina crescita dei prezzi di acquisto non era stata seguita da una altrettanto veloce adeguamento da parte di ARERA dei prezzi di vendita al cliente finale che costituivano il benchmark di riferimento nella determinazione del prezzo. L'energia ceduta all'ingrosso dalla controllata ACSM Trading è aumentata del 97% passando da 73.348 MWh a 144.822 con un conseguente incremento del margine di intermediazione direttamente proporzionale all'energia ceduta, mentre l'energia venduta ai clienti finali del mercato libero è passata da 44.539.328 kWh a 70.444.960 kWh con una variazione percentuale del +58%. Tale variazione dipende dalla contrattualizzazione di qualche decina di utenze medio-grandi esterne all'ambito territoriale di riferimento. L'energia destinata al mercato tutelato è passata da 3.959.447 kWh a 2.726.260 kWh senza significativi impatti sull'attività di vendita in quanto in questo caso sia l'acquisto che la vendita avvengono a prezzi stabiliti dall'autorità regolatrice.

Il margine legato all'attività di distribuzione energia elettrica è significativamente aumentato in quanto con deliberazione del 17/10/2023 n. 472/2023/R/eel, ARERA ha determinato le tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica per l'anno 2018 per le imprese che servono meno di 25.000 POD. Tale delibera segue la precedente deliberazione n. 237/2018/R/eel del 11/04/2018 con cui ARERA aveva introdotto il regime parametrico per la determinazione delle tariffe di riferimento per l'attività di distribuzione delle medesime società prevedendo un meccanismo di gradualità dal 2018 al 2023.

Il regime parametrico prevede il riconoscimento dei costi operativi e di investimento proporzionali a variabili come l'energia trasportata, il numero di punti di prelievo gestiti, la densità dell'utenza, il grado di vetustà della rete elettrica e l'ubicazione dell'impresa distributrice prevedendo che se l'impresa si trova in territorio montano secondo la classificazione per fascia altimetrica ISTAT la tariffa è maggiorata. L'applicazione della tariffa stabilita per l'anno 2018, con gli opportuni adeguamenti, all'energia distribuita nel 2023 ha portato alla contabilizzazione di un ricavo da perequazione di €. 1.357.119.

Inoltre, la cessazione del contratto di affitto incrociato delle reti Vanoi – Sagron di proprietà di SET Distribuzione SpA contro la rete di Predazzo di proprietà di Azienda Reti Elettriche, sostituito da un contratto di permuta con effetto dal 1 febbraio 2023 che sancisce la definitiva gestione della rete Vanoi – Sagron in capo ad ARE ha comportato la rilevazione di una plusvalenza non monetaria di €. 1.252.307.

L'attività di distribuzione di energia elettrica è stata effettuata nell'ambito di Primiero, Vanoi e Mis e l'energia distribuita è passata da 43.532.595 kWh a 43.472.993 kWh segnando una diminuzione del 0,14%.

Per quanto attiene all'attività di vendita calore, nonostante il raggiungimento del record storico di energia venduta, il margine nell'esercizio è sostanzialmente nullo in quanto avendo mantenuto i prezzi stabili, si sono subito gli incrementi dei costi relativi alle materie prime (biomassa e gasolio) e degli oneri finanziari derivanti dal finanziamento a lungo termine contratto nel 2010 per la realizzazione dell'impianto di Primiero. Va comunque precisato che complessivamente il risultato della società che svolge l'attività di teleriscaldamento è

positivo in quanto nel corso del 2023 è proseguita l'importante opera di ampliamento della rete di distribuzione calore con l'attivazione di 68 nuovi allacciamenti per una nuova potenza installata di 1.669 kW e un ricavo da contributi allacciamento di €. 543.190.

La potenza totale attiva al 31/12/2023 è di 91.340 kW considerando anche 10 utenze, con potenza complessiva di 1.560 kW, situate nel vicino comune di Canal San Bovo con cui in data 6 novembre 2023 è stato sottoscritto un contratto triennale per la gestione del locale impianto di teleriscaldamento, che rimane di proprietà dello stesso ed è a servizio delle utenze pubbliche.

Il quantitativo di energia termica complessivamente venduta nell'esercizio dalla controllata ACSM Teleriscaldamento ha subito un incremento del 5,84% passando da 41.184.784 kWh del 2022 a 43.591.908 kWh del 2023 di cui 20.998.225 kWh a San Martino di Castrozza, 22.452.354 kWh a Primiero e 141.329 kWh a Canal San Bovo.

Nel 2023 il Gruppo ha continuato, ai sensi del DL 34/2020, l'operazione di acquisto di crediti d'imposta derivanti da lavori di recupero del patrimonio edilizio da ditte aventi sede legale in uno dei comuni soci di ACSM. Gli effetti economici dell'operazione sono stati rilevati a decorrere dal passato esercizio in considerazione dell'iniziatore recupero di tali crediti mediante compensazione fiscale. Complessivamente i crediti acquistati dal Gruppo al termine dell'esercizio ammontano ad €. 8.580.498 a cui si aggiungono sconti in fattura e acquisti di crediti da clienti propri per €. 1.228.197.

Un fattore trasversale a tutte le attività che incide significativamente sui risultati delle singole società e del gruppo è rappresentato dai tassi di interesse sia attivi che passivi applicati dalle banche con cui il gruppo intrattiene rapporti. Essi seguono l'andamento dei tassi ufficiali di riferimento stabiliti dalla Banca Centrale Europea, che al fine di contenere l'inflazione esplosa nel 2022 ha imboccato un percorso di inasprimento che sembra essersi concluso alla fine del 2023. Conseguentemente nella prima parte dell'esercizio abbiamo assistito ad una costante crescita dell'euribor che si è poi stabilizzato nella seconda parte dell'anno su valori prossimi al 4% con effetti positivi sul rendimento della liquidità disponibile, ma con un aggravio degli oneri finanziari derivanti dai finanziamenti esterni.

Sebbene il Gruppo sia operativo in diverse attività, quella della produzione di energia è senza dubbio la prevalente, per cui a livello consolidato il gruppo ha raggiunto il miglior risultato di sempre con un utile consolidato pari ad €. 21.852.337, anche se con un fatturato in diminuzione per le vicende sopra descritte, ma comunque stabilmente superiore ai 100 milioni di Euro.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene riportato sotto.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste Società viene riportato in seguito nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate al minore tra il costo di acquisizione e il valore del patrimonio netto qualora

le perdite rilevate siano considerate durevoli. L'elenco di queste Società viene riportato in seguito nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Non vi sono Società consolidate che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2021

Denominazione sociale	Soci	Quota prop.	Quota cons.
		%	%
A.C.S.M. TRADING SRL	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	53,942	53,942
LOZEN ENERGIA SRL	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	100,000	53,942

Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2023 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi per concessioni, licenze, utilizzazioni di opere d'ingegno e le altre immobilizzazioni immateriali sono esposti in apposite voci dell'attivo e sono ammortizzati per un periodo pari alla loro durata economica, e comunque non superiore a cinque anni.

I costi di avviamento da fusione per incorporazione con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 18 anni che corrisponde alla sua vita utile tenuto conto della normativa vigente e della scadenza della concessione a distribuire energia attualmente prevista al 2030.

Gli altri oneri pluriennali riferiti alla strutturazione del finanziamento per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento di Primiero sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in ragione della durata originaria del finanziamento stesso pari a 25 anni (compreso il periodo di preammortamento) che peraltro è stato strutturato in base alla durata media dei beni finanziati e al periodo di presunto rientro, senza tenere conto di eventuali modifiche nella durata del finanziamento per effetto di rimborsi anticipati o di rinegoziazioni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, fatte salve le particolarità indicate sotto:

fabbricati industriali attività produzione energia elettrica: 3%

altri fabbricati attività distribuzione energia elettrica: 2,5%

costruzioni leggere: 2,5%

impianti di produzione: 7%

linee elettriche AT: 2,22%

cabine primarie: 3,33%

stazioni elettriche: 3,33%

linee elettriche BT – MT: 2,86

macchinario elettrico distribuzione: 3,33

Attrezzature: 10%

Contatori e apparecchi di misura: 5%

Misuratori elettronici: 6,67%

Mobili e macchine d'ufficio: 12%

Macchine d'ufficio elettroniche: 20%

Autovetture, automezzi e altri beni: 20 - 25%

In particolare si rileva che l'ammortamento dei beni utilizzati per lo svolgimento di attività regolate è stato calcolato adottando le aliquote determinate in base alla durata convenzionale dei cespiti come stabilita dalla delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n° 348/07 e s.m. (TIT). Tale criterio, oltre che rappresentare meglio in bilancio il valore delle attività, uniformandosi ai criteri generalmente utilizzati nel settore, risponde all'obbligo di applicare la separazione contabile prevista dalla delibera ARERA 11/07 e s.m.. Per quanto attiene le opere gratuitamente devolvibili e gli altri beni in concessione le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono determinate dividendo il valore residuo del bene per gli anni residui di durata della concessione cui sono riferiti.

In caso di assenza del provvedimento concessorio o di norme di legge che definiscano la durata della proroga eventualmente applicabile, gli investimenti in opere gratuitamente devolvibili vengono spesi interamente nell'esercizio di realizzazione.

Parte delle immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi 576/75 – 78/83 – 413/91–350/03.

Le società del gruppo hanno ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito

dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023. Ciò in considerazione del fatto che l'attività del Gruppo nel periodo di validità della norma in oggetto non ha subito rallentamenti significativi, pur avendo operato nelle difficoltà contingenti derivanti prima dalla pandemia Covid-19 e successivamente dalle tensioni geopolitiche europee.

Finanziarie

Le partecipazioni in società collegate che si intendono detenere durevolmente, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi dell'art. 36 del D.Lsg. 127/91, la differenza positiva tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente, derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

Le altre partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato e nel caso di Azienda Reti Elettriche rettificate da apposito fondo svalutazione per tener conto dell'obsolescenza di alcuni articoli.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i crediti sorti successivamente se riguardano società che redigono il bilancio in forma ordinaria, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, mentre se riguardano società che redigono il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, anche in questo caso, si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 15, di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i debiti sorti successivamente se riguardano società che redigono il bilancio in forma ordinaria, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, mentre se riguardano società che redigono il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, in quanto, anche in questo caso, si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 19, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi o vendita di prodotti vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici incassati fino al 31 dicembre 1997 sono accantonati in apposita riserva di patrimonio netto come previsto dalla normativa al tempo vigente. I contributi incassati successivamente concorrono a formare il reddito di esercizio sotto forma di quote di risconto passivo proporzionalmente corrispondenti alle quote di ammortamento dei beni a cui si riferiscono, ad esclusione dei contributi incassati da ACSM Teleriscaldamento SpA che sono stati portati a diretta diminuzione del costo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo.

L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Deroghe

Nell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Modifiche ai criteri di valutazione

Il criterio di ammortamento utilizzato per le opere gratuitamente devolvibili in capo alla società Lozen Energia Srl è stato modificato rispetto a quello usato nell'esercizio precedente: in luogo delle aliquote previste dal Decreto Ministeriale del 31/12/1988, per uniformare il criterio utilizzato da tutte le società del Gruppo, si è considerata, a decorrere da questo esercizio, la durata residua della concessione come previsto dall'art. 104 del TUIR.

Tale modifica ha comportato sul bilancio consolidato al 31/12/2023 la rilevazione di maggiori quote di ammortamento per €. 47.530.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	5	5	
Impiegati	39	39	
Operai	32	32	
Altri			
Totale	77	77	

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Di cui per oneri capitalizzati	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2023
Impianto e ampliamento	149.188			78.921		70.267
Sviluppo						
Diritti brevetti industriali	25.572	35.500		27.592		33.480
Concessioni, licenze, marchi	59.527	8.500		24.935		43.092
Avviamento	1.385.056			361.438		1.023.618
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre	246.960			(93.269)	(113.850)	226.379
Totale	1.866.303	44.000		399.617	(113.850)	1.396.836

I costi di impianto e ampliamento sono relativi agli oneri sostenuti per la costituzione di Lozen Energia Srl e agli oneri di costituzione delle società EN&EN Srl e Cavalera Srl incorporate dalla capogruppo nel 2022. Inoltre la posta contiene i contributi di allacciamento alla rete elettrica degli impianti Biois e Orsolina.

I decrementi sono relativi a quote ammortamento di competenza.

I diritti di brevetto sono relativi a software specifici per la gestione degli impianti e la gestione amministrativa delle società. I decrementi sono relativi a quote ammortamento.

Le licenze rappresentano il diritto di utilizzare software per la gestione amministrativa delle società. In particolare l'incremento dell'anno è relativo alla licenza per l'upgrade del software di gestione della contabilità. I decrementi sono relativi a quote ammortamento.

L'avviamento è per la gran parte imputabile alla fusione per incorporazione di EN&EN Srl e Cavalera Srl con cui è stata rilevata una differenza tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto delle incorporate pari ad €. 1.689.677 ammortizzabile in 5 quote costanti di €. 337.935. La parte residua è imputabile al maggior

prezzo pagato in sede di acquisizione della rete di distribuzione elettrica di Predazzo che viene ammortizzato in 18 anni. Da ultimo è rilevato il residuo maggior prezzo pagato (differenza di consolidamento) rispetto al valore di patrimonio netto, per l'acquisizione delle partecipazioni in Lozen Energia Srl al netto della quota di ammortamento di €. 18.596 che figura tra le rettifiche da consolidamento.

La voce "Altre" è relativa alle commissioni bancarie ed oneri per l'esame assicurativo, legale e tecnico finalizzati alla strutturazione del finanziamento contratto da ACSM Teleriscaldamento SpA.

Tali oneri sono stati iscritti tra le immobilizzazioni antecedentemente all'applicazione del D.Lgs 139/15 e vengono ammortizzati in 25 anni: periodo di durata del finanziamento a cui si riferiscono. I decrementi sono relativi a quote ammortamento (57.374) rettifiche dalle variazioni di consolidamento registrate nel 2022 (150.643)

La voce comprende anche gli oneri di allacciamento alla rete di distribuzione dell'impianto Lozen e delle sbarre di produzione di Castelpietra e Zivertaghe versato nel 2020, che risultano completamente elisi in quanto trattasi di operazione intragruppo.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2023
Terreni e fabbricati	18.978.148	399.757	801.828	(232.756)	18.343.321
Impianti e macchinari	34.175.066	6.500.892	6.611.015	(166.195)	33.898.748
Attrezzature industriali e commerciali	452.427	421.369	169.902		703.894
Altri beni	11.353.572	204.587	1.372.667		10.185.492
Immobilizzazioni in corso e acconti	667.426	174.647	(47.650)	(65.601)	824.122
Totale	65.626.639	7.701.252	8.907.762	(464.552)	63.955.577

Gli incrementi sono relativi agli investimenti effettuati nell'anno, mentre i decrementi sono la somma algebrica delle dismissioni effettuate e delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio rettifiche dalle scritture di consolidamento effettuate nell'anno precedente già comprese nel saldo iniziale.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	31.620.585	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(12.600.685)	
Svalutazione esercizi precedenti	(41.752)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2022	18.978.148	
Acquisizione dell'esercizio	399.757	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio	(233.686)	Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Consolidamento esercizio precedente compreso nel saldo 2022	232.868	
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni	1	
Ammortamenti dell'esercizio	(801.011)	
Scritture di consolidamento	(232.756)	
Saldo al 31/12/2023	18.343.321	

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente relativi all'acquisizione delle cabine elettriche relative alla rete di distribuzione Vanoi Sagron per €. 312.413, oltre che alla realizzazione di opere migliorative su 5 cabine esistenti per €. 87.344.

Le cessioni dell'esercizio sono relative alla vendita della rete di distribuzione di Predazzo.

Le variazioni da consolidamento riguardano l'elisione del maggior valore attribuito al terreno su cui sorge l'impianto di teleriscaldamento di Primiero, ceduto da ACSM S.p.A. a ACSM Teleriscaldamento S.p.A. e l'elisione del contributo allacciamento relativo alla ristrutturazione dell'edificio Castelpietra.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo	
Costo storico	114.763.102	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(80.588.036)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2022	34.175.066	
Acquisizione dell'esercizio	6.500.892	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio	(3.285.661)	Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Consolidamento esercizio precedente compreso nel saldo 2022	88.508	
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(3.413.862)	
Scritture di consolidamento	(166.195)	
Saldo al 31/12/2023	33.898.748	

Oltre all'acquisizione di tutti gli apparati ed impianti della rete elettrica Vanoi Sagron per un valore di €. 4.470.829, i maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Impianti e macchinari riguardano l'ampliamento della rete distribuzione calore (€. 1.169.748), la manutenzione straordinaria del GR1 San Silvestro (€. 208.150), l'adeguamento joint control MOL-VSH-CAO (€. 28.800), l'ampliamento della rete di distribuzione elettrica esistente (€. 590.870) e la realizzazione di colonnine di ricarica elettriche (€. 32.494).

Le cessioni dell'esercizio sono relative alla vendita della rete di distribuzione di Predazzo.

Le variazioni da consolidamento riguardano l'elisione del contributo allacciamento relativo all'allacciamento della centralina Fortebuso e della presa Canvere, il collegamento in fibra ottica sull'ampliamento rete teleriscaldamento e la realizzazione della colonnina di ricarica veicoli Fast.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo	
Costo storico	2.331.519	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.879.092)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2022	452.427	
Acquisizione dell'esercizio	421.369	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio	(45.500)	Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Consolidamento esercizio precedente compreso nel saldo 2022		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(124.402)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2023	703.894	

Oltre all'acquisizione degli strumenti di misura della rete elettrica Vanoi Sagron per un valore di €. 27.067, i beni più significativi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Attrezzature Industriali riguardano il montaggio dei contatori energia elettrica 2G per €. 336.310.

Altri beni

Descrizione	Importo	
Costo storico	42.654.038	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(31.300.466)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2022	11.353.572	
Acquisizione dell'esercizio	204.586	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Consolidamento esercizio precedente compreso nel saldo 2022		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(1.372.666)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2023	10.185.492	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Altri Beni riguardano l'installazione di potenza di calcolo a Castelpietra per €. 125.000, l'acquisizione di un autocarro per €. 35.529, mobili per ufficio per €. 28.939 e altre macchine d'ufficio per la differenza.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2022	667.426
Acquisizione dell'esercizio	174.647
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	(2.133)
Consolidamento esercizio precedente compreso nel saldo 2022	60.006
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	(10.223)
Scritture consolidamento	(65.601)
Saldo al 31/12/2023	824.122

I giroconti sono relativi a costi per investimenti effettivamente entrati in esercizio nel corrente esercizio, mentre le altre variazioni sono relativa alla svalutazione di un investimento non più utilizzabile. Le variazioni da consolidamento riguardano l'elisione del collegamento in fibra ottica Castelpietra – San Martino.

Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2023

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop. %	Quota cons. %
		Valuta	Importo			
A.C.S.M. TRADING SRL UNIPERSONALE	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	300.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	9.938.990	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	53,942	53,942
ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	6.000.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI	100,000	100,000

AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	1.000.000	MUNICIPALIZZATI SPA AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
LOZEN ENERGIA SRL	MEZZANO (TN)	EURO	10.000	PRIMIERO ENERGIA SPA	53,942	53,942

Elenco delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del d.lgs. 127/91 al 31/12/2023

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Quota di proprietà	Capitale sociale di proprietà	Patrimonio netto 2023	Patrimonio di competenza
		Valuta	Importo				
ENECO ENERGIA ECOLOGICA SRL	PREDAZZO (TN)	EURO	3.750.000	24,50	918.750	5.998.661	1.469.672
KAIROS ALPS SRL	RIVA DEL GARDA (TN)	EURO	10.000	40,00	4.000	(29.513)	(11.805)

Nel corso dell'esercizio è stata sottoscritta una quota pari al 40% del capitale sociale della società Kairos Alps Srl a cui si aggiunge la rinuncia ad €. 60.000 del credito da finanziamento soci destinati a riserva di patrimonio netto della società partecipata.

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Società che detiene la partecipazione	Quota di proprietà	Capitale	Capitale sociale di proprietà	Patrimonio netto 2023
DOLOMITI ENERGIA SPA	ACSM SPA	0,20	411.496.169	823.005	600.730.067
DOLOMITI ENERGIA SPA	PRIMIERO ENERGIA SPA	0,59	411.496.169	2.430.901	600.730.067
SET DISTRIBUZIONE SPA	ACSM SPA	0,06	120.175.728	72.499	248.903.689
MASOENERGIA SRL	ACSM SPA	7,44	1.350.000	100.440	3.364.650
BIO ENERGIA FIEMME SPA	ACSM SPA	9,68	7.058.964	683.308	15.420.868
SOCIETA' CONSORTILE FIPER	ACSM TELERISCALDAMENTO SPA	6,66	7.500	500	10.606

Immobilizzazioni finanziarie: crediti

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2023	Fair value
Verso imprese collegate		17.220.000			17.220.000	
Verso controllanti						
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Verso altri	89.460		29.090		60.370	
Totale	89.460	17.220.000	29.090		17.280.370	

I crediti verso altri sono relativi a cauzioni per contratti aventi carattere pluriennale per €. 49.460 e ad anticipi di imposta sul TFR per €. 10.910.

I crediti verso imprese collegate sono relativi al finanziamento concesso dalla Capogruppo alla Collegata Kairos Alps Srl con scadenza al 31 dicembre 2024 rinnovabile tacitamente di anno in anno, con tasso pari all'euribor 6 mesi maggiorato di 150 pbs.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2022	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	Scritture consolidamento	31/12/2023
Imprese collegate		17.220.000						17.220.000
Imprese controllanti								
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
Altri	89.460	10.910			40.000			60.370
	89.460	17.230.910			40.000			17.280.370

Rimanenze

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.425.653	242.742			1.668.395
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
Lavori in corso su ordinazione					
Prodotti finiti e merci					
di cui immobilizzazioni immateriali destinati alla rivendita					
Acconti					
Totale	1.425.653	242.742			1.668.395

Le rimanenze sono relative a materiale elettrico ed ai combustibili per la produzione di calore. Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo obsolescenza magazzino che è relativo al materiale elettrico ed ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2022	54.603
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2023	54.603

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	25.230.130			25.230.130	
Verso imprese controllate non consolidate					
Verso imprese collegate	252.300			252.300	
Verso controllanti					
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Per crediti tributari	2.368.977	4.057.861	597.595	7.024.433	
Per imposte anticipate	278.814			278.814	
Verso altri	6.006.959	1.007.865		7.014.824	
Arrotondamento					
	34.137.180	5.065.726	597.595	39.800.501	

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo di svalutazione e sono relativi principalmente all'energia prodotta nei mesi di novembre e dicembre, all'energia elettrica venduta agli utenti finali del mercato libero e di maggior tutela nei mesi di novembre e dicembre, nonché all'energia termica venduta nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

I crediti verso imprese collegate sono costituiti da crediti commerciali vantati da ACSM Spa nei confronti di Eneco Energia Ecologica Srl per €. 2.940 e crediti finanziari nei confronti di Kairos Alps Srl per €. 249.360.

I crediti tributari entro i 12 mesi sono relativi ad IVA, a ritenute d'acconto subite, a maggiori acconti di imposta IRES/IRAP, alla quota recuperabile nel 2024 dei crediti di imposta sulle ristrutturazioni edilizie D.L. 34/2020 acquistati dal Gruppo.

I crediti tributari oltre i 12 mesi e oltre i 5 anni sono relativi alle quote future dei crediti di imposta sulle ristrutturazioni edilizie di cui sopra recuperabili in 4 o 10 anni a seconda che si tratti di superbonus o meno.

I principali crediti per imposte anticipate sono calcolati sugli accantonamenti per canoni dovuti ai comuni rivieraschi da Primiero Energia per €. 109.299, sul fondo svalutazione magazzino per €. 14.732, sul maggior valore attribuito ai terreni ceduti a ACSM Teleriscaldamento per €. 61.926, sulla colonnina di ricarica Fast realizzata da ARE per la capogruppo per €. 1621, sul maggior valore attribuito alla partecipazione in Dolomiti Energia ceduta dalla capogruppo a Primiero Energia per €. 9.989, sul maggior valore attribuito al collegamento in fibra Castelpietra San Martino per €. 15.744, sul contributo allacciamento Castelpietra per €. 775, sul contributo allacciamento sbarra Castelpietra e Zivertaghe per €. 7.802, sul contributo allacciamento presa Canvere per €. 1.435, sul contributo allacciamento centralina Lozen per €. 19.522 e sul collegamento in fibra ottica ampliamento rete teleriscaldamento €. 35.969.

I crediti verso altri entro 12 mesi sono rappresentati principalmente dal deposito cauzionale a Terna-SET-E-distribuzione per il contratto di dispacciamento per €. 823.036 e altri depositi cauzionali per €. 68.641; dal credito d'imposta riconosciuto agli utenti finali del teleriscaldamento maturato nel 2022 per €. 498.085; dalla stima della perequazione sui servizi di distribuzione, trasmissione e misura per €. 1.890.191; dal credito per canoni demaniali, provinciali e comunali in seguito alla rideterminazione della potenza di Val Schener Moline per €. 2.619.080; dal credito per risarcimento assicurativo danni tetto Castelpietra €. 42.391; da interessi maturati su un deposito vincolato per €. 22.457 e da altri minori per la differenza.

I crediti verso altri oltre i 12 sono imputabili prevalentemente al credito d'imposta sul teleriscaldamento a biomassa di cui all'art. 8 c. 10, lettera f) della Legge 448/1998, di cui all'art. 4, c. 4 bis D.L. 268/2000 e s.m. e di cui all'art. 29 L. 388/2000 maturato nel 2023 e che ammonta ad €. 954.905. La parte residua è relativa a cauzioni versate a tezi.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Scritture di consolidamento	31/12/2023
Depositi bancari e postali	27.247.323	2.857.839			30.105.162
Assegni					
Denaro e valori in cassa	884	(77)			807
Totale	27.248.207	2.857.762			30.105.969

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
canoni e sovraccanoni di derivazione acqua	2.067.779
Assicurazioni (all risks, automezzi e varie)	437.533
Royalties Comune di Borca impianto Orsolina	80.503
Canoni assistenza software e macchine d'ufficio elettroniche	40.788
contratto assistenza gruppo ORC	13.362
Canoni di locazione passivi	11.958
Altri di ammontare non apprezzabile	38.923
Totale	2.690.846

Patrimonio netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2023 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Avanzo utili anni precedenti	Riserva da rivalutaz.	Risultati consolidati precedenti	Risultato consolidato	Totale del Gruppo	Capitale e risult. di terzi	Risultato di terzi	Totale di Terzi	TOTALE
Saldo al 31.12.2022	600.000	981.688	41.229.984	171.887	3.663.525	27.924.692	358.319	74.930.095	25.071.941	326.280	25.398.221	100.328.316
Destinazione del risultato 31.12.2020:												
- a riserva legale												
- a riserva statutaria			3.684.604				-3.684.604					
- a dividendi - a risultati consolidati precedenti						-4.326.485	-1.000.200	-1.000.200	326.280	-326.280		-1.000.200
Distribuzione straordinaria di riserve			0					0				0
Modifica area di consolidamento						0		0	0		0	0
Modifica percentuale di partecipazione in soc. consolidate									0		0	0
Rettifiche risultati consolidati precedenti									0		0	0
Dividendi distribuiti a terzi dalle società consolidate									-915.544		-915.544	-915.544
Risultato consolidato esercizio 2023							13.892.719	13.892.719		7.959.618	7.959.618	21.852.337
Saldo al 31.12.2023	600.000	981.688	44.914.588	171.887	3.663.525	23.598.207	13.892.719	87.822.614	24.482.677	7.959.618	32.442.295	120.264.909

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2023
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
Per imposte, anche differite	188.885		2.236		186.649
Strumenti finanziari derivati passivi					
Altri	863.707	26.408	64.290		825.825
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				11.805	11.805
Totale	1.052.592	26.408	66.526	11.805	1.024.279

Le imposte differite sono relative ad ammortamenti anticipati effettuati fino al 2007 per i quali non si è ancora verificato l'effetto di rientro.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2023, risulta composta dall'accantonamento a copertura dell'IMU pregressa in seguito al nuovo classamento dei beni gratuitamente devolvibili e degli impianti di produzione di Primiero Energia Spa notificata nel 2011 e nel 2020; dai canoni non assegnati ai comuni rivieraschi per la concessione di Val Schener – Moline e dal possibile debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per il credito di imposta riconosciuto agli utenti finali su quota parte dell'energia termica prodotta da fonti fossili nel periodo 2014 – 2018.

L'incremento dell'esercizio è relativo all'accantonamento 2023 per canoni ai comuni rivieraschi per € 26.408. I decrementi riguardano l'utilizzo del fondo IMIS pregressa per accertamento relativo all'anno 2018 da parte del comune di Predazzo per € 56.255 e l'utilizzo del fondo per sanzioni sull'IVA agevolata riconosciuta sull'energia termica prodotta da fonti fossili e fornita agli usi domestici nel periodo 2017 – 2018 per € 8.035.

Fondi per rischi ed oneri - altri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Sovraccanoni non assegnati a comuni rivieraschi	387.586
credito di imposta su energia termica non rinnovabile	381.956
IMIS su nuove rendite Fortebuso	56.283
Altri di ammontare non apprezzabile	
Totale	825.825

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2023
TFR, movimenti del periodo	2.053.937	126.441	82.149		2.098.229

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi alle quote accantonate secondo le disposizioni di legge, mentre i decrementi sono relativi alla liquidazione di dipendenti posti in quiescenza.

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	1.453.286	3.714.246		5.167.532
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti		728		728
Debiti verso fornitori	25.475.423			25.475.423
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate non consolidate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti/controllati				

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	5.521.769			5.521.769
Debiti verso istituti di previdenza	216.969			216.969
Altri debiti	2.141.943	1.050.485		3.192.428
Totale	1.312	4.765.459		39.574.849

L'esposizione a breve verso banche è relativa per complessivi Euro 1.453.286 alle rate entro 12 mesi del finanziamento ad ACSM Teleriscaldamento contratto con un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000 con scadenza nel 2027 garantito da ipoteca sugli immobili, accessioni, frutti e pertinenze e da privilegio speciale ex art. 46 D. Lgs. 385/93. Il debito verso banche oltre 12 mesi è relativo alle quote capitale dello stesso finanziamento in scadenza dopo il 31/12/2024. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un rimborso anticipato del finanziamento per €. 5.000.000 che si aggiunge al rimborso effettuato nel 2017 di €. 3.000.000.

I debiti verso fornitori rappresentano i debiti a fine esercizio in relazione alla normale attività delle imprese consolidate. L'incremento rispetto al precedente esercizio è relativo al debito verso il GSE per la compensazione a due vie prevista dall'art. 15 bis D.L. 4/2022 di competenza dell'ultimo trimestre 2022 e primo semestre 2023 per complessivi €. 16.039.968.

I debiti tributari riguardano le ritenute alla fonte (IRPEF) effettuate a dicembre e non ancora versate per €. 135.157, debiti IVA per €. 60.585 e il saldo IRES/IRAP per la differenza.

I debiti verso istituti di previdenza sono relativi ai contributi determinati sui lavoratori dipendenti.

Le principali voci contabilizzate tra gli altri debiti entro 12 mesi sono le seguenti:

- debito per energia non ritirata (art. 13) Euro 150.498;
- debito per sovrapprezzo termico di ARE Srl e perequazioni TIT e TIV Euro 803.663;
- debito verso dipendenti per indennità, ferie, e altre voci Euro 437.780;
- debito verso BIM – Comuni e Regione Veneto per canoni rivieraschi Euro 255.615;
- debito verso ENEL per canoni di derivazione rimborsati a Primiero Energia non di competenza per Euro 9.149;
- debito verso Erario per canone RAI Euro 55.453;
- debito per imposta erariale Euro 137.990;
- debito per contributi associativi FISDE Euro 46.665;
- debito compensazione prezzo energia art. 1 L. 197/2022 Euro 29.765;
- debito per cauzioni a terzi Euro 15.140;
- debito verso Comuni per comodato d'uso acquedotti Euro 29.437;
- debito minori Euro 170.788.

Le voci contabilizzate tra i debiti verso altri oltre 12 mesi sono le seguenti:

debito per cauzioni versate da utenti del teleriscaldamento di San Martino di Castrozza Euro 1.050.485.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Contributo ponte accesso centrale Zivertaghe	32.812
Affitti attivi	46.728
Contributo beni strumentali 4.0 L 160/19 e 178/20	48.964
Canoni derivazione Castelpietra Zivertaghe e Lozen	66.397
oneri PCV novembre e dicembre	21.776
Quote future contributo L. 488/92 Moline	14.527
Oneri banca arranger gestione finanziamento	15.000

Contributo risparmio energetico sede Fiera	13.592
Altri di ammontare non apprezzabile	23.575
Totale	283.371

Conto economico

Ricavi per categoria di attività

La composizione della voce è così dettagliata.

DESCRIZIONE	Bilancio 31/12/2022	Pre Consolidato 31/12/2023	Scritture consolidamento	Bilancio 31/12/2023
A) Valore della produzione	137.319.761	112.532.355		107.044.390
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	134.526.026	100.187.331	-5.246.011	94.941.320
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	232.219	669.776		669.776
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.561.516	11.675.248		11.433.294
a) Vari	2.314.952	11.465.457	-241.954	11.223.503
b) Contributi in conto esercizio	246.564	209.791		209.791

Come anticipato nella parte iniziale della presente nota e nella relazione sulla gestione i ricavi per vendite e prestazioni sono diminuiti per effetto dell'andamento dei prezzi dell'energia elettrica che, pur mantenendosi su livelli superiori alla media storica, sono drasticamente diminuiti rispetto all'esercizio precedente. Il prezzo medio di vendita di Primiero Energia Spa è passato da €/MWh 375,93 a €/MWh 125,62, mentre quello di ACSM è passato da €/MWh 307,80 a €/MWh 140,36. Il calo dei prezzi è stato compensato dall'incremento della produzione, anche se, il permanere della compensazione a due vie prevista dall'art. 15 bis del DL 4/2022 ha ridotto il margine dell'attività di produzione.

Per quanto riguarda l'attività di acquisto e vendita all'ingrosso dell'energia abbiamo assistito a una diminuzione dei ricavi del 38,5% in valore assoluto, ma con un margine in crescita in quanto in questo caso il margine, a prescindere dal prezzo dell'energia, viene determinato in misura fissa sul quantitativo di energia commercializzata che è aumentata del 97%.

Nel caso dell'attività di vendita di energia elettrica ai clienti finali del mercato libero abbiamo assistito ad una diminuzione dei prezzi di vendita e di conseguenza dei ricavi, ma con margini in crescita sia perché sono state adottate nuove politiche di prezzo per i nuovi contratti e per quelli in scadenza che consentono di seguire con più vicinanza i prezzi di acquisto, sia perché si è verificato nella prima parte dell'anno un calo dei prezzi di acquisto più repentino rispetto ai tempi di aggiornamento delle tariffe di riferimento stabilite da ARERA che costituiscono il benchmark per alcune tipologie di clienti.

I ricavi dell'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica, pur in presenza di un leggero calo dei kWh distribuiti, sono aumentati in quanto sono aumentate le tariffe di vendita che dipendono dalla variazione media registrata dall'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati esclusi i tabacchi, come rilevato dall'Istat, per il periodo giugno 2021 – maggio 2022 che nel caso specifico ammonta al 3,98%.

Nel caso di ACSM Teleriscaldamento i ricavi da vendita calore sono leggermente aumentati in linea con l'aumento 5,84% dei kWh termici venduti, mentre i ricavi da vendita energia elettrica da cogenerazione sono leggermente diminuiti in quanto una piccola parte dell'energia prodotta non viene venduta a tariffa unica omnicomprensiva ma a prezzi di mercato che nell'anno sono risultati mediamente inferiori.

Sono drasticamente diminuiti i ricavi per prestazioni a terzi in quanto con la definitiva conclusione del contratto d'affitto incrociato tra Azienda Reti Elettriche e SET per la gestione rispettivamente delle reti di

Canal San Bovo-Sagron e Predazzo sono di fatto terminati i lavori di adeguamento e potenziamento della rete elettrica effettuati per conto di SET.

Hanno subito un decremento i ricavi per contributo allacciamento che, come detto nella parte introduttiva della presente nota, dipendono dal significativo investimento effettuato per estendere la rete di distribuzione calore cogliendo l'opportunità legata agli incentivi per il recupero del patrimonio edilizio.

I ricavi 2023 da vendite e prestazioni, al netto di tutte le elisioni infragruppo, sono suddivisi tra le seguenti tipologie:

	2022	2023
totale ricavi vendita energia prodotta	€ 77.595.080	€ 48.879.201
totale ricavi dalla distribuzione, trasmissione e misura dell'energia	€ 1.868.743	€ 1.991.666
totale ricavi energia commercializzata ingrosso	€ 29.134.418	€ 17.920.213
totale ricavi energia commercializzata dettaglio	€ 14.531.973	€ 12.093.500
totale ricavi teleriscaldamento	€ 4.699.845	€ 4.984.993
totale ricavi da cogenerazione	€ 1.506.331	€ 1.427.102
totale ricavi da prestazioni a terzi	€ 474.889	€ 121.067
Totale contributi allacciamento	€ 1.144.927	€ 591.161
totale ricavi diversi	€ 4.714.747	€ 6.932.417
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 134.526.026	€ 94.941.320

I ricavi da capitalizzazione sono sensibilmente aumentati rispetto all'esercizio precedente e sono riconducibili quasi esclusivamente ai lavori effettuati dal personale di Azienda Reti Elettriche per potenziare la rete di distribuzione energia elettrica.

Gli altri ricavi e proventi, come anticipato nella parte introduttiva della presente nota, sono significativamente aumentati in seguito alla contabilizzazione delle sopravvenienze derivanti dalla rideterminazione della potenza di concessione dell'impianto di Val Schener – Moline, in seguito alla plusvalenza derivante dalla cessione delle reti di distribuzione elettrica di Predazzo ed in seguito alla contabilizzazione della perequazione dei ricavi da distribuzione determinati in base alla tariffa parametrica.

I contributi in conto esercizio sono diminuiti in seguito alla sospensione del credito di imposta riconosciuto alle imprese non energivore ai sensi del D.L. 50/2022.

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e merci	50.263.179		17.511.979		32.751.200
Servizi	6.831.059	10.345.335		(5.039.218)	12.137.176
Godimento di beni di terzi	14.991.600		2.906.281	(152.665)	11.932.654
Salari e stipendi	3.380.407	209.211			3.589.618
Oneri sociali	1.106.056	82.343			1.188.399
Trattamento di fine rapporto	398.979		128.080		270.899
Trattamento quiescenza e simili					
Altri costi del personale	75.101	24.298			99.399
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	509.889	21.773		(18.197)	513.465
Ammortamento	5.532.722	179.220		(17.754)	5.694.188

immobilizzazioni materiali					
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		1.280			1.280
Svalutazioni crediti attivo circolante	119.793	27.148			146.941
Variazione rimanenze materie prime	(182.823)		59.920		(242.743)
Accantonamento per rischi	39.149		12.741		26.408
Altri accantonamenti					
Oneri diversi di gestione	52.758.109		42.052.823	(196.437)	10.508.849
Totale	135.823.220	10.890.608	62.671.824	(5.424.271)	78.617.733

I costi per materie prime sono diminuiti per effetto principalmente del calo del prezzo dell'energia elettrica intermediata da ACSM Trading il cui costo ammonta ad €. 29.095.810 a fronte di €. 47.208.435 dell'esercizio precedente, mentre hanno subito un aumento i costi per biomassa destinata alla produzione di calore quantificati in €. 1.933.290 a fronte di €. 1.787.753 dell'esercizio precedente. Hanno subito un sensibile aumento anche i costi per combustibile fossile acquistato da ACSM Teleriscaldamento anche se in valore assoluto (€. 334.360 contro €. 287.320 del 2022) sono rimasti stabili in quanto è aumentato il quantitativo acquistato.

I costi per servizi, al netto delle elisioni, sono aumentati soprattutto per la riattivazione di tutte le componenti a copertura degli oneri di sistema elettrico che nel passato esercizio erano stati sospesi da ARERA per calmierare il prezzo dell'energia per i clienti finali. Tali componenti legati alla vendita dell'energia elettrica vengono riconosciuti da ACSM Trading ai distributori di riferimento. Inoltre sono ulteriormente aumentate le spese per le attività di manutenzione non ricorrente dell'invaso di Fortebuso,

I costi per godimento beni di terzi che rappresentano una delle voci più significative per il gruppo sono riconducibili ai canoni di concessione e ai diritti sull'uso dell'energia ex art. 13 del D.P.R. 670/1972 riconosciuti agli enti territoriali a fronte dell'utilizzo delle risorse idriche per la produzione di energia. La diminuzione è imputabile al minor costo per energia ex art. 13 fornito alle utenze provinciali.

I costi del personale sono leggermente aumentati in seguito all'adeguamento dei minimi tabellari tenendo conto che il costo per accantonamento al fondo TFR è diminuito in quanto è diminuito il coefficiente di rivalutazione. Le unità lavorative sono rimaste stabili a 77 dipendenti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono calcolati sull'ammontare dei crediti commerciali al 31 dicembre. Si è ritenuto congruo, tenuto conto del rischio effettivo, effettuare una svalutazione pari alla quota fiscalmente deducibile in quanto ritenuta sufficiente in relazione alle posizioni di credito critiche.

Gli accantonamenti per rischi, come nel passato esercizio, sono relativi solo all'adeguamento del debito nei confronti dei comuni rivieraschi a titolo di sovraccanone per la concessione di Val Schener – Moline.

Gli oneri diversi di gestione hanno subito un decremento superiore ai 40 milioni di Euro per effetto della cessazione a decorrere dal 1 luglio 2023 dell'applicazione della compensazione a due vie, con tetto ai ricavi stabilito in 58 €/MWh, prevista dall'art. 15 bis del D.L. 4/2022 che colpiva gli impianti di produzione non incentivati entrati in esercizio prima del 01/01/2010 e che aveva decorrenza dal 1 febbraio 2022. L'onere complessivo di competenza dell'esercizio è di €. 8.303.557 a fronte di €. 48.149.185 del passato esercizio.

Interessi e altri oneri finanziari

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2023
Da imprese controllate consolidate		1.594.148		(1.594.148)	
Da imprese collegate					
Da controllanti		279.190		(279.190)	
Da Imprese sottoposte al					

controllo delle controllanti					
Interessi e oneri su debiti obbligazionari					
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario					
Altri oneri finanziari	367.314	348.273			715.587
Totale	367.314	2.221.611		(1.873.338)	715.587

Gli altri oneri finanziari sono costituiti principalmente (Euro 635.695) dagli interessi di competenza sul finanziamento ACSM Teleriscaldamento contratto con un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000. L'aumento è strettamente correlato al piano di ammortamento del finanziamento che è a tasso variabile e quindi risente dell'incremento dell'euribor.

L'importo rimanente si riferisce alle commissioni, agli oneri bancari e alle spese di incasso sostenute dalle imprese del gruppo.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.561.684	1.324.256	6.237.428

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	7.583.094	1.265.067	6.318.027
IRES			
IRAP			
Imposte esercizi precedenti			
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(21.410)	59.189	(80.599)
IRES			
IRAP			
	7.561.684	1.324.256	6.237.428

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel corso dell'esercizio sono rientrate imposte differite per €. 2.237 accantonate sugli ammortamenti anticipati effettuati prima del 2007.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio per €. 8.042 sono relative all'accantonamento al fondo sovraccanoni comuni rivieraschi.

In sede di consolidamento sono state rilevate ulteriori imposte anticipate derivanti da ricavi infragruppo elisi per €. 23.097 e un effetto rientro per €. 11.966.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nel bilancio non sono iscritti strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

Nel bilancio non ci sono patrimoni destinati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato. Tutte le operazioni con le società consolidate sono state elise.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tuttavia si segnala che ACSM SpA ha concesso in pegno n° 102.289 azioni ordinarie di ACSM Teleriscaldamento per un valore di Euro 1.022.890 a garanzia di un finanziamento concesso alla stessa società da un pool di banche, inoltre ha concesso in pegno tutte le quote detenute in Masoenergia Srl per un valore di Euro 102.250 a garanzia del Leasing concesso alla stessa società.

Accanto alle predette garanzie reali vanno evidenziate le seguenti passività potenziali per complessivi 774.312,40 Euro così ripartite:

- fidejussione di 25.822,84 Euro rilasciata da Cassa Rurale Dolomiti in favore della PAT sugli adempimenti di recupero dei rifiuti;
- fidejussione di 22.289,09 Euro rilasciata da Cassa Rurale Dolomiti in favore del servizio Acque Pubbliche della PAT per l'esercizio dell'impianto Castelpietra;
- fidejussione di 26.317,35 Euro rilasciata da Cassa Rurale Dolomiti in favore del Servizio Acque Pubbliche della PAT per l'esercizio dell'impianto Zivertaghe;
- fidejussione di 163.027,40 Euro rilasciata da Sparkasse a favore della Provincia di Belluno per l'esercizio dell'impianto Codalonga;
- fidejussione di 249.612,00 Euro rilasciata da Sparkasse a favore della Provincia di Belluno per l'esercizio dell'impianto Orsolina;
- assicurazione ITAS di 318.160,01 Euro per l'esercizio dell'impianto Biois;
- fidejussione di 277.000 Euro rilasciata da Cassa Rurale Dolomiti in favore di Acquirente Unico SpA a garanzia del contratto di cessione energia elettrica;
- fidejussione di 30.000 Euro rilasciata da Cassa Rurale Dolomiti in favore di Agenzia delle Dogane a garanzia del versamento dell'imposta erariale.

Informazioni relative ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

In relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 125 e ss., legge 124/2017, si segnala che nel corso del 2023 il Gruppo ACSM non ha ricevuto somme a titolo di sovvenzione, sussidio, contributo o aiuto, in denaro o in natura, né ha ottenuto vantaggi economici di alcun tipo da enti pubblici o società a partecipazione pubblica con esclusione delle seguenti specificità:

Descrizione	Importo
Credito d'imposta imprese non energivore D.L. 50/2022	90.167
Contributo adeguamento impianti produzione Delibera ARERA 540/2021	60.000
Contributo su investimenti agevolabili L. 160/2019 art. 1 c.184-194	1.505
Credito d'imposta L. 448/1998 gasolio	36.772
Credito d'imposta art. 8 L. 448/1998 e L. 203/2008 TLR	1.505
Rimborso accisa gasolio autotrazione	1.449

Gli eventuali altri incassi avuti da tali soggetti sono inerenti solamente a rapporti di carattere commerciale conclusi alle normali condizioni di mercato.

Informazioni relative ai compensi spettante al Revisore legale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-septies), D.Lgs. n. 127/1991)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti e verifica bilanci: Euro 26.981
- corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti: Euro 0.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	122.620	77.563
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'esercizio 2024 prosegue l'attività ordinaria di produzione energia idroelettrica. Il ridimensionamento del prezzo dell'energia, su valori nettamente inferiori ai picchi del 2022, ma comunque superiori alla media storica, unito alla ripresa delle precipitazioni primaverili, rientrate nella media dopo gli ultimi periodi di siccità, lasciano prevedere un buon risultato dal lato della produzione.

Inoltre, la cessazione della compensazione a due vie prevista dal D.L. 4/2022 porterà a un'ulteriore riduzione degli oneri diversi di gestione a tutto beneficio del risultato finale.

Continuano anche nel corso del 2024 le laboriose operazioni di sfangamento dello scarico di fondo della diga di Forte Buso, dopo la pulizia dell'imbocco dello stesso eseguita in precedenza. Attualmente sono state eseguite le prime operazioni e posati i manufatti per permettere un intervento di sgombero del materiale in piena sicurezza.

Da segnalare che con il 31.12.2024, dopo le proroghe succedutesi in questi ultimi anni, scadono le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche rilasciate dalla Provincia Autonoma di Trento. L'ente concessionario ha raccolto da Primiero Energia la documentazione relativa alle concessioni in capo alla società, ma non si conoscono ancora le modalità di rilascio dei nuovi titoli concessori.

Per quanto riguarda l'attività di vendita dell'energia elettrica sta procedendo la normale operatività, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente il parco clienti, sulla scorta dell'accordo di cessione dell'energia all'ingrosso prodotta da Primiero Energia SpA, che è stato rinnovato alle stesse condizioni dell'esercizio precedente.

Il mercato della maggior tutela è destinato a terminare nel mese di giugno, rimanendo attivo solo per le fasce sociali deboli quindi si sta operando per trasferire più clienti possibile sul mercato libero.

Per quanto riguarda l'attività di produzione e vendita di energia termica si segnala che ARERA con delibera 638/2023 del 28 dicembre 2023 ha imposto un vincolo ai ricavi derivanti dalla vendita di calore per l'anno 2024 che prende a riferimento il costo del kWh termico prodotto con Pellet. Tale metodologia di calcolo non consente di operare con la certezza di riuscire a generare un risultato positivo della gestione caratteristica per cui in data 28 febbraio 2024 è stata notificato avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano, congiuntamente ad altre società che si trovano nella nostra situazione, il ricorso per l'annullamento della delibera n° 638/2023/R/TLR, con l'obiettivo di poter operare nell'ambito della sostenibilità economica e con un rendimento del capitale investito accettabile.

Anche nel 2024 sta proseguendo l'ampliamento della rete di teleriscaldamento con previsione di effettuare un cospicuo numero di nuovi allacciamenti.

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione di energia elettrica sta proseguendo la normale attività dando particolare impulso all'installazione dei contatori 2G. Attualmente è terminata la sostituzione massiva nei comuni di Mezzano e Imer ed è iniziata nel comune di Primiero San Martino di Castrozza.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Conclusioni

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Primiero San Martino di Castrozza, 21 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Orsega

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A. (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | Tel +39 0461 828492 | Fax +39 0461 829808 | Email trevor.tn@trevor.it

ROMA Via Ronciglione, 3 - 00191 | Tel +39 06 3290936 | Fax +39 06 36382032 | Email trevor.rm@trevor.it

MILANO Via Lazzaretto, 19 - 20124 | Tel +39 02 67078859 | Fax +39 02 66719295 | Email trevor.mi@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | Tel +39 0444 492844 | Fax +39 0444 499651 | Email trevor.vi@trevor.it

C.F. | P.IVA | R.I. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o

circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della società capogruppo i AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 5 giugno 2024

TREVOR S.r.l.



Luca Dallagiacoma
Revisore Legale

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Sede in PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA - Via Angelo Guadagnini, 31

Capitale Sociale versato Euro 600.000,00

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese Trento 00124190224

Partita IVA: 00124190224 - N. Rea: 143497

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato d'esercizio chiuso al 31/12/2023

All'Assemblea degli azionisti della Società

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo A.C.S.M. SpA ed è costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e da alcuni prospetti complementari.

Tale documentazione, unitamente alla relazione sulla gestione degli amministratori è stata posta a disposizione degli azionisti a termine di legge.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione contabile da parte della società di revisione TREVOR SRL.

Il collegio sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella sua formazione con particolare riferimento all'area di consolidamento ed all'uniformità di applicazione dei principi contabili.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

I controlli eseguiti hanno consentito di accertare la rispondenza delle procedure applicate alle vigenti normative in materia.

Primiero San Martino di Castrozza, 5 giugno 2024

Il Collegio sindacale

(Gustavo Giacomuzzi)

(Irene Taufer)

(Paola Munerol)